



## QCD.A1 - Dossier ricognizione aree degradate - volume 1

---

### QUADRO CONOSCITIVO

**Sindaco**  
Luca Salvetti

**Assessore all'Urbanistica**  
Silvia Viviani

**Coordinatore Ufficio di Piano, R.P.**  
Arch. Camilla Cerrina Feroni  
*Dirigente Settore Urbanistica e Programmi Complessi e Porto*

**Gruppo di coordinamento (GdC):**  
Dott. Geol. Leonardo Gonnelli  
*Dirigente Dipartimento LLPP Assetto del Territorio e Settore Ambiente e Verde*  
Arch. Maria Rosaria Guerrini  
*Resp.le Ufficio Pianificazione, gestione e attuazione strumentazione urbanistica*  
Dott.ssa Carla Bruni  
*Resp.le Staff Attività amministrativa, pianificazione e attuazione strumentazione urbanistica*

**Garante dell'informazione e della partecipazione**  
Dott.ssa Nicoletta Leoni



## UFFICIO DI PIANO

### **Segreteria tecnica Ufficio di Piano**

#### **Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Porto**

#### **Staff Attività amministrativa, pianificazione e attuazione strumentazione urbanistica**

Carla Bruni

Giulietta Scannapieco

Sonia Stillittano

#### **Uff. Programmi Complessi**

Nicoletta Leoni

Marco Maestri

### **GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO**

#### **Progettazione urbanistica**

Camilla Cerrina Feroni

Maria Rosaria Guerrini

#### **Collaboratori attività di progettazione urbanistica**

#### **Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Porto**

#### **Ufficio Pianificazione, gestione e attuazione strumentazione urbanistica**

Michele Bastiani

Claudia Bigongiali

Jacopo Casamonti

Manuela Ceremigna

Giacomo Cupisti

Irene Domenici

Cinzia Ragonesi

Elisa Taccini

### **PROFESSIONISTI E CONTRIBUTI ESTERNI**

Società NEMO s.r.l. - VAS/componente ecosistemica e agroforestale e implementazione del quadro

conoscitivo e previsionale

Società LDP (Progetti GIS)- Supporto GIS

CAIRE- Informazione e partecipazione

SINLOC Sistema Iniziative- Studio di fattibilità di ambiti urbani strategici

NOMISMA S.p.A.- analisi delle dinamiche e della domanda abitativa nel Comune di Livorno

LSB architetti associati- Carta Strategica della sostenibilità degli spazi pubblici

PFM S.r.l. Società tra Professionisti - indagini agronomiche

RTP Hydrogeo/Geo Eco Progetti - indagini geologico-idrauliche e sismiche

Cantieri Animati snc - gestione del percorso partecipativo

### **REFERENTI ALTRI SETTORI DELL'A.C.**

#### **Direzione Generale**

Luigi Pingitore

#### **Settore Ambiente e Verde**

Michele Danzi - Resp.le Uff. Bonifica e sostenibilità ambientale

Alessio Tanda - Resp.le Uff. Difesa del territorio, energie rinnovabili e contrasto ai cambiamenti climatici

Barbara Saliva - Resp.le Uff. Rifiuti ed igiene ambientale

Mirco Branchetti - Resp.le Uff. Gestione e manutenzione dei parchi e del verde pubblico

#### **Settore Urbanizzazioni Infrastrutture e Mobilità**

Stella Savi - Resp.le Uff. Mobilità Urbana Sostenibile

Elga Pellegrini - Resp.le Uff. Progettazione stradale e di infrastrutture per la mobilità

#### **Settore Sviluppo Valorizzazione Manutenzione**

Christian Boneddu

#### **Settore Impianti Tecnologici**

Daniele Agostini - Dirigente

Silvestro Labate - Resp.le Illum. pubbl., impianti semaforici progett. e videosorveglianza cittadina

#### **Settore Edilizia Privata e SUAP**

Caterina Pracchia

Mauro Puccini

#### **Settore Protezione Civile e Demanio**

Jacopo Tamberi

Valerio Pierotti

#### **Settore Società partecipate e Patrimonio**

Enrico Montagnagni - Dirigente

#### **Settore Sistemi Informativi**

Alberto Ughi - Resp.le Uff. Sistemi Informativi integrazione banche dati SIT e open data

#### **Settore Sviluppo Economico, Turismo e Sportello Europa**

Paola Ramoino - Resp. le Uff. turismo

Claudia Desideri - Uff. Commercio su aree private e altre attività produttive

Katia Le Rose - Resp. le Uff. Finanziamenti comunitari, sviluppo economico ed EDIC

#### **Settore Politiche Sociali Sociosanitarie e abitative**

Caterina Tocchini - Dirigente

Elisabetta Cella - Resp. le Uff. Programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo

#### **Referenti per redazione diretta ed aggiornamento delle indagini geologico-tecniche-idrauliche**

Alessio Tanda - Resp.le Uff. Difesa del territorio, energie rinnovabili e contrasto ai cambiamenti climatici- Settore Ambiente e Verde

Valeria Bertodo - Resp.le Uff. Progettazione Opere idrauliche e gestione reti di drenaggio urbano- Settore Urbanizzazioni Infrastrutture e Mobilità

#### **Referente per redazione documento preliminare VAS**

Claudia Bigongiali - Ufficio Pianificazione, gestione e attuazione strumentazione urbanistica - Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Porto

#### **Supporto giuridico e amministrativo**

Carla Bruni - Resp. Staff Attività amministrativa, pianificazione e attuazione strumentazione urbanistica - Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Porto

Cristiana Sardi - Avvocatura Civica

#### **Gruppo di supporto comunicazione ed informazione**

Ursula Galli - Responsabile Ufficio Stampa

Andrea Valenti - video maker





# Volume 1

## INDICE

### PREMESSA

**2** Impostazione metodologica per l'individuazione delle zone connotate da condizioni di degrado

**2.1** Criteri di inclusione

**2.2** Criteri di esclusione

**2.3** individuazione delle potenziali aree soggette a degrado

**2.4** La valutazione del degrado

**2.5** Le schede di approfondimento

# Volume 2

## 3 Schedatura aree di degrado

**3.1** Le schede





# PREMESSA

---

---

Nell'ambito degli approfondimenti del quadro conoscitivo del Piano Operativo, un tassello importante è costituito dalla ricognizione sulle zone connotate da condizioni di degrado, come richiesto dall'art.95 della LR 65/2014, comma 2 lettera f.

Il Piano Strutturale vigente (approvato nel 2019) individua nella parte strategica aree soggette a riqualificazione e rigenerazione: questo riconoscimento non è però supportato da un'indagine conoscitiva di dettaglio che consenta di comprendere i criteri per la loro individuazione. Pertanto per il Piano Operativo si è reso necessario, vista la scala di maggior dettaglio delegata a questo strumento di pianificazione, effettuare una più approfondita indagine conoscitiva raccogliendo dati e informazioni dalla strumentazione territoriale e urbanistica vigente implementata da elementi conoscitivi a disposizione sul web, SIT comunale nonché da sopralluoghi in situ.

Il lavoro si articola in due parti: nella prima parte viene descritta e rappresentata con apposite cartografie tematiche e schemi grafici la metodologia utilizzata per l'individuazione delle aree degradate, la seconda parte raccoglie tutte le schede delle aree connotate da condizioni di degrado.

L'analisi è stata estesa all'intero territorio comunale e costituisce una lettura dello stato delle aree indagate al dicembre 2022.





## 2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO

---





## 2. Impostazione metodologica per l'individuazione delle zone connotate da condizioni di degrado

### 2.1 criteri di inclusione

Il punto di partenza per l'individuazione delle aree connotate da condizioni di degrado è stato quello di raccogliere materiale conoscitivo utile per svolgere questa analisi. La ricognizione è iniziata dagli strumenti urbanistici vigenti per poi completarsi con nuove indagini conoscitive effettuate per il PO e la contestuale variante al PS. Questo panel di informazioni è stato poi opportunamente riletto e filtrato al fine di renderlo utile all'individuazione delle aree degradate. È stata necessaria anche una ricognizione speditiva con particolare riferimento all'ambito urbano eseguita sulle foto satellitari (Google Earth). Tutto questo materiale è stato utilizzato per definire i "criteri di inclusione" delle aree potenzialmente soggette a degrado. Di seguito si dettagliano i criteri utilizzati, rappresentati in apposite tavole grafiche. Si tenga conto che per una migliore lettura a questa scala di rappresentazione il territorio comunale è stato diviso in due parti (nord e sud).

#### 2.1.1 ricognizione della strumentazione urbanistica vigente

##### PIANO STRUTTURALE

Nel Piano Strutturale vigente (approvato nel 2019), nella parte strategica, sono state individuate 35 aree di riqualificazione e rigenerazione: le aree sono identificate nella Tavola grafica STS 02 "Aree di intervento" e descritte nell'allegato STS.7 "Aree di intervento" attraverso apposite schede.

Le aree sono articolate nel modo seguente:

- AREE DI RIGENERAZIONE
- AREE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
- AREE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Queste aree hanno costituito un primo bacino dal quale partire per l'individuazione di potenziali aree di degrado. Le aree si trovano rappresentate nel presente lavoro nella TAV.1 PIANO STRUTTURALE- Tav. STS 02 "Aree di intervento".

##### REGOLAMENTO URBANISTICO

L'elaborato di riferimento è stato il Monitoraggio dello stato di attuazione del Regolamento Urbanistico (RU) effettuato per l'avvio del procedimento del Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale. La ricognizione dello stato di attuazione ha preso a riferimento gli allegati del RU che individuavano le aree soggette a trasformazione e riqualificazione:

- Allegato A: isolati di riqualificazione nelle aree normative di impianto storico di cui all'art.11 del RU e "Aree di ristrutturazione urbanistica" di cui all'art.16 del RU;

- Allegato B: aree di ristrutturazione urbanistica ricomprese all'interno del perimetro individuato con delibera del CC n°200/1995 di cui all'art. 43 del RU;

- Allegato C: aree di trasformazione di cui all'art. 17 del RU;

- Allegato D: aree di trasformazione per servizi di cui all'art. 44 del RU;

- Allegato E: aree di riqualificazione ambientale di cui all'art. 45 del RU;

- Allegato F: ambiti di riqualificazione urbana di cui all'art.39 del RU;

- Allegato G: Falesie di Antignano, Santuario di Montenero e Interventi per strutture turistico ricettive di cui agli art. 19 e 20.

Le aree relative ai suddetti allegati (A; B; C; D; E; F; G) opportunamente georeferenziate e rappresentate in formato digitale (.shp) sono state tematizzate, per questa analisi, in tre diverse categorie, rappresentative proprio del loro stato di attuazione:

- aree attuate e realizzate;

- aree non attuate;

- aree attuate non realizzate,

ovvero cosa ad oggi è stato realizzato delle trasformazioni previste dal RU, cosa è in corso o comunque realizzato in parte e cosa invece non è stato trasformato, rimasto nella situazione previgente all'approvazione del RU (1999).

Di queste tre categorie sono state scelte, al fine dell'individuazione di potenziali aree degradate, quelle relative alle aree non attuate e attuate non realizzate in quanto potenzialmente espressione di una situazione di criticità dovuta dalla non attuazione delle scelte del RU e in una situazione di stallo per diversi anni, non avendo l'A.C. effettuato altre scelte su dette aree attraverso la ri-pianificazione delle stesse.

La tavola 2 "REGOLAMENTO URBANISTICO- aree di trasformazione (allegati)" rappresenta queste due categorie di aree.

Si è ritenuto inoltre opportuno inserire nell'analisi relativa allo strumento urbanistico alcune aree ricadenti nella disciplina del RU che definivano aree che al 1999 necessitavano di una riqualificazione o di una più importante ristrutturazione urbanistica verificando oggi lo stato di queste aree:

- art.16 "Aree di ristrutturazione urbanistica"

- art. 24-

- art. 39 "Ambiti di riqualificazione urbana e della costa"

Si è ritenuto inoltre aggiungere l'analisi delle aree ricadenti in art. 25 "Aree per le attività produttive e per i servizi alle imprese" in quanto è un'area che si trova a disciplinare sia le aree produttive di espansione che quelle di completamento inserite in contesti produttivo-artigianali come ad esempio quelle del Picchianti e ad esso limitrofe, ma anche tessuti produttivi più residuali innestati in tessuti in prevalenza a destinazione residenziale, che potrebbero generare, qualora non più in esercizio situazioni di degrado da verificare e rileggere con la nuova pianificazione. (Tav.3 REGOLAMENTO URBANISTICO – art.16, art.24, art.25, art.39)

### 2.1.2 Elaborazioni nell'ambito della redazione del Piano Operativo e della variante al Piano Strutturale

#### I MORFOTIPI INSEDIATIVI

Per la variante al PS è stato implementato anche il quadro conoscitivo relativo alla struttura insediativa comunale, in ottemperanza alle norme e regolamenti regionali nonché agli indirizzi e indicazioni per la pianificazione del PIT-PPR della Regione Toscana. È stata effettuata una ricognizione puntuale dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee di cui all'abaco delle invarianti strutturali del PIT-PPR: sono stati individuati i morfotipi attraverso una ricognizione comparativa delle espansioni urbane dal secondo dopoguerra ad oggi di tutto il territorio comunale, approfondendo la natura morfologica, tipologica e funzionale del tessuto urbano. Contestualmente anche in conseguenza della lettura storica della città sono stati individuati anche dei tessuti che, per datazione e tipologia, non sono riscontrabili e identificabili tra quelli delle urbanizzazioni contemporanee, portando all'individuazione di morfotipi storici della città di Livorno.

Di tutti i morfotipi individuati, sono stati selezionati per questo lavoro solo solo quelli che per le loro caratteristiche morfo-tipologiche si connotano quali potenziali contenitori di aree degradate: i tessuti specialistici, i tessuti misti e i tessuti fuori dal territorio urbanizzato che non hanno alcuna attinenza con l'intorno rurale in cui si inseriscono e spesso denotano elementi di criticità proprio in quanto si connotano come rottura dei legami con il territorio agricolo e le sue funzioni socio-produttive e la trasformazione del tessuto insediativo rurale in modelli di tipo urbano.

TPS1 – Tessuto a proliferazione produttiva lineare

TPS2 – Tessuto a piattaforme produttive- commerciali – direzionali

TPS3 – Insule specializzate

TR6 – Tessuto misto

TR11- Campagna urbanizzata

(tav.4 MORFOTIPI delle urbanizzazioni contemporanee- TPS - TR6 – TR11 )

#### I CONTRIBUTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'amministrazione comunale ai sensi dell'art. 95, comma 8 della L.R. 65/2014 e dell'art. 13 del Regolamento attuativo 32/R del 2017 ha promosso un avviso pubblico aperto dal 24 novembre 2021 fino al 24 gennaio 2022 per la raccolta dei contributi alla redazione del Piano Operativo da parte della cittadinanza. I contributi partecipativi sono pervenuti mediante piattaforma digitale appositamente allestita e strutturata con riferimento alle sette città che il documento di avvio del procedimento ha assunto quali assi strategici enunciando specifici obiettivi ed azioni per la futura pianificazione. Al termine dei sessanta giorni sono pervenuti 205 contributi, di cui 190 sono stati ritenuti valutabili, così suddivisi:

1. Città euromediterranea e internazionale – n° 7 proposte
2. Città d'acqua – n° 32 proposte
3. Città dello sport e del benessere – n° 10 proposte





4. Città verde, sostenibile e resiliente – n° 73 proposte
5. Città accessibile e inclusiva – n° 21 proposte
6. Città dei quartieri e della prossimità – n° 26 proposte
7. città produttiva – n° 21 proposte

Per l'individuazione delle potenziali aree degradate abbiamo ritenuto che fosse importante prendere in considerazione anche i contributi pervenuti dall'avviso pubblico, in quanto contenenti indicazioni relative allo stato di conservazione delle aree e degli immobili su cui è stata espressa una proposta progettuale. I contributi sono così serviti ad individuare aree potenzialmente soggette a degrado nuove o a confermare aree già selezionate con i criteri del punto 2.1.1. Sono stati verificati anche i contributi che avevano un criterio di vicinanza con aree già selezionate in modo da capire se vi fossero elementi e dati da prendere in considerazione per una più attenta individuazione delle aree stesse.

(tav.5 CONTRIBUTI DELL'AVVISO PUBBLICO)

### **RICOGNIZIONE SU FOTO SATELLITARE**

Alcune delle aree individuate sono state selezionate attraverso una ricognizione speditiva sul territorio attraverso le immagini satellitari di Google Earth: sono così state individuate aree potenzialmente degradate che non erano emerse dai criteri descritti in precedenza, questa ricognizione ha così reso il quadro di analisi il più completo possibile.

(tav.6 RICOGNIZIONE SU FOTO SATELLITARE)

## **2.2 criteri di esclusione**

L'analisi fin qui condotta ha individuato diversi dati da cui attingere per l'individuazione delle aree degradate. A tal proposito da una più attenta ricognizione del materiale a disposizione è stato ritenuto necessario escludere alcune zone in quanto già indagate da studi e approfondimenti condotti fino ad oggi per il PO e variante al PS o che comunque meritano un'indagine di altro livello.

Pertanto sono state escluse :

- le porzioni di territorio individuate quale ambito di indagine delle aree produttive riconosciute nel DOSSIER AREE PRODUTTIVE (DAP) con un correttivo relativo alla porzione di territorio a sud del binario ferroviario che segue via Guido Donegani, tra la Dogana d'Acqua e le vie Francesco Pera e Fabio Filzi, tessuto caratterizzato dalla presenza dell'area ferroviaria della Stazione San Marco e dalla presenza di piccole attività artigianali commiste alla residenza in quanto ritenute più "vicine" non solo spazialmente ma anche funzionalmente al tessuto residenziale che a quello produttivo, che si è ritenuto opportuno rileggerle ulteriormente anche attraverso altri criteri, rispetto a quelli usati per le finalità del DAP. (Tav.7 AMBITO DI INDAGINE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI-DAP)

- le aree STANDARD esistenti relativi a Istruzione, Attrezzature collettive limitatamente a culto, Rifiuti, Cimiteri; Verde, aree di sosta e parcheggi.

Abbiamo ritenuto di dover mantenere all'interno della lettura delle aree

degradate gli standard relativi alle attrezzature di interesse generale con funzioni sportive in quanto il potenziamento e riqualificazione di dette dotazioni è stato un tema contemplato dagli obiettivi strategici del PO e variante al PS.

(tav.9 STANDARD ESISTENTI non inclusi nell'indagine)

La tavola grafica 9 mostra la sovrapposizione dei criteri di inclusione ed esclusione: vista la complessa lettura della carta le aree contenenti i criteri di esclusione sono state rappresentate con un retino bianco opaco che rende (esclude) invisibili le aree sottostanti.

## **2.3 individuazione delle potenziali aree soggette a degrado**

La sovrapposizione delle aree descritta nel paragrafo precedente restituisce 237 aree potenzialmente soggette a degrado. Le aree risultano potenziali in quanto provenienti da un'indagine conoscitiva di carattere ricognitorio, che non è però entrata in merito alle reali condizioni dello stato dei luoghi. La verifica della consistenza del degrado di dette aree è stata affrontata attraverso un metodo descritto nei paragrafi successivi.

tav.10 AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE A DEGRADO

## **2.4 La valutazione del degrado**

Per giungere alla selezione delle aree connotate da condizioni di degrado innanzitutto si è cercato di approfondire e connotare il concetto di degrado partendo dalla definizione riportata all'art. 123 della L.R. 65/14: l'articolo normativo ci restituisce un concetto che può e deve essere affrontato da molteplici aspetti, pertanto sono state individuate e definite quattro diverse tipologie di degrado:

- degrado urbanistico (differenziando territorio urbanizzato- territorio rurale)
- degrado funzionale;
- degrado fisico;
- degrado paesaggistico ambientale.

Degrado urbanistico- territorio ambito urbano (TU)

Aree in cui si riscontra un impianto urbano di scarsa qualità (architettonica e morfologica) individuabile attraverso l'eterogeneità delle tipologie edilizie esistenti, anche con presenza di tipologie decontestualizzate dal contesto, che conducono alla frammentazione e disorganicità degli spazi pertinenziali e individuano spazi residuali privi di identità.

Queste aree si connotano anche per carenza o il sottoutilizzo di attrezzature e servizi pubblici nella loro prossimità.

Il degrado urbano può essere costituito anche da aree prevalentemente libere da manufatti dove le previsioni urbanistiche non si sono attuate o si sono attuate solo parzialmente e risultano comunque caratterizzate da

un grave stato di sottoutilizzo e dismissione.

Degrado urbanistico- territorio rurale (TR)

Presenza di interventi di innovazione attraverso trasformazioni incoerenti (per dimensioni, forme, materiali, usi, etc) con le caratteristiche del paesaggio preesistente, senza raggiungere la riconfigurazione di un nuovo quadro paesistico-insediativo ritenuto soddisfacente.

Degrado Funzionale

Si individua un degrado FUNZIONALE quando si riscontra un utilizzo non compatibile di aree o di manufatti esistenti e delle loro pertinenze rispetto al contesto in cui si inseriscono.

Degrado Fisico

Si individua un degrado FISICO attraverso la presenza di edifici e manufatti in stato di abbandono ( a causa di mancanza di interventi manutentivi nel tempo) assimilabili anche allo stato di rudere. Presenza anche di opere incompiute (fondazioni, scheletri strutturali).

Degrado Paesaggistico-ambientale

Il degrado paesaggistico-ambientale, che può essere inteso come "deterioramento" dei caratteri paesistici, determinato sia da fenomeni di abbandono, con conseguente diminuzione parziale o totale di cura e manutenzione verso una progressiva perdita di connotazione dei suoi elementi caratterizzanti sia estetico-percettivi che ambientali dal punto di vista ecosistemico e funzionale.

(es. degrado del soprassuolo, della vegetazione, degli edifici, dei manufatti, impermeabilizzazione delle pertinenze, ecc...). Gli eventuali elementi fisici presenti provocano elevati rischi di degrado paesaggistico e ambientale del sito e degli ambiti contigui.

Ciascuna tipologia di degrado è stata "pesata" per ogni area associando alla condizione contingente un grado di valore secondo la seguente scala:

- assente (0)
- lieve (1)
- moderato (2)
- elevato (3)

é stata così predisposta una "matrice" che prende in considerazione le tipologie del degrado e i diversi gradi di valore



DEGRADO	Assente	Lieve	Moderato	Elevato
URBANISTICO	0	1	2	3
FUNZIONALE	0	1	2	3
FISICO	0	1	2	3
PAESAGGISTICO - AMBIENTALE	0	1	2	3

I valori così ottenuti per i singoli degradi relativi ad un'area sono stati sommati ed è stata fatta una media matematica. È stato assunto il 2 come valore medio discriminante per definire se un'area è o meno degradata: in sintesi se il risultato della media è  $\geq 2$  l'area viene inserita in quelle degradate e viene approfondita attraverso una scheda specifica, se invece il valore medio è  $< 2$  l'area è esclusa dall'indagine di approfondimento e ed è stata ricondotta alla disciplina normativa generale del patrimonio edilizio esistente, che prenderà comunque in considerazione le condizioni di criticità dell'area. In via cautelativa, per approssimazione all'intero, sono state ricomprese nelle aree degradate anche le aree che hanno ottenuto un valore medio  $> 0 = a 1,75$ .

L'applicazione della matrice ha restituito 55 aree connotate da condizioni di degrado. (Tav. 11 "le aree connotate da condizioni di degrado").

Le aree sono state elencate in una tabella dove è stato riportato il numero ad esse associato e il relativo degrado.

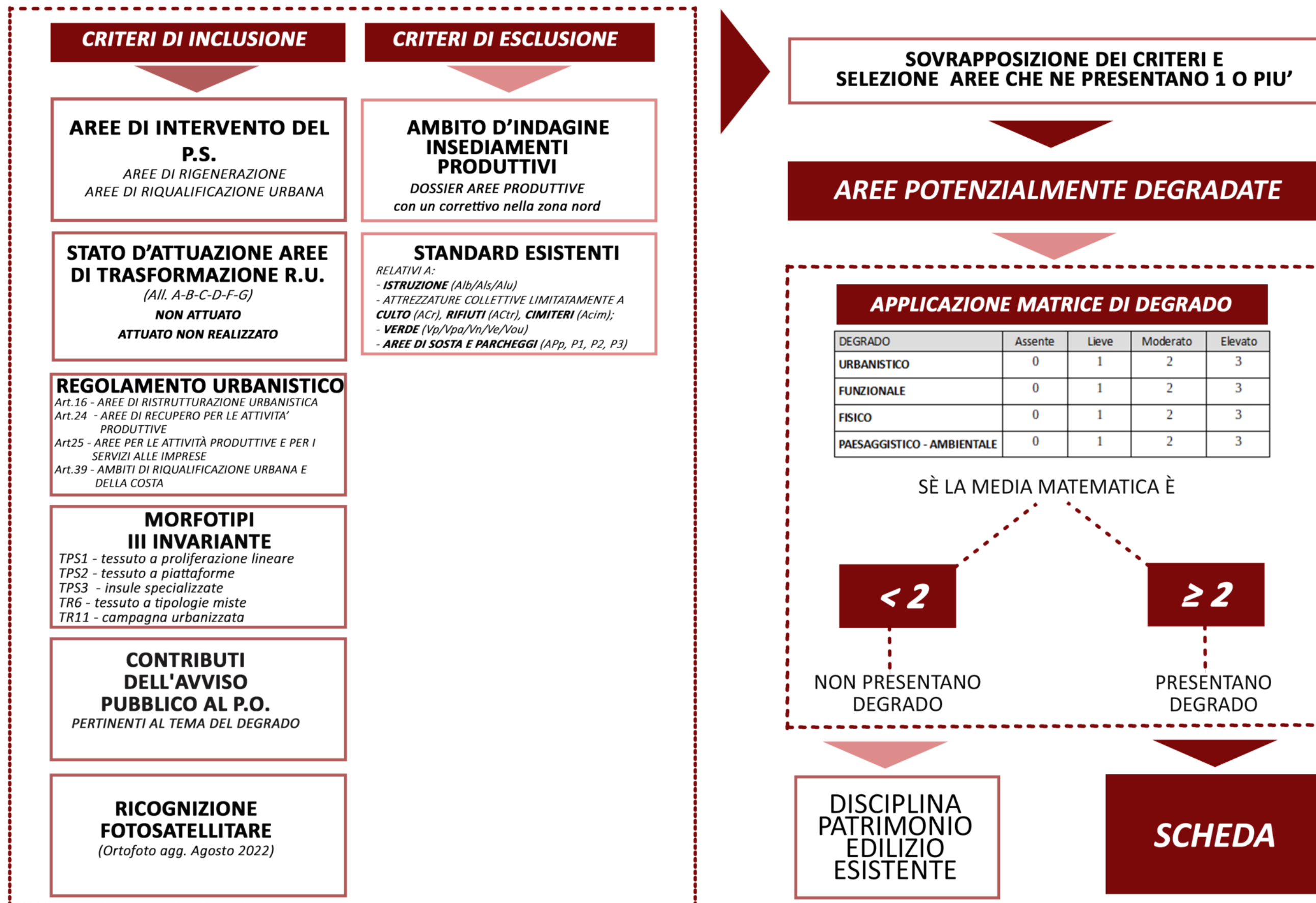
Per una lettura più immediata della condizione di degrado è stato deciso di tematizzare cromaticamente le aree in base ad una fascia di valori:

- BASSO (valori ricompresi tra 1,75 e 1,99)
- MEDIO (valori ricompresi tra 2 e 2,49)
- ALTO (valori ricompresi tra 2,50 e 3)

(tav.11 AREE SELEZIONATE E LIVELLO DI DEGRADO).



# SCHEMA METODOLOGICO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO



## CRITERI DI INCLUSIONE

**AREE DI INTERVENTO DEL P.S.**  
AREE DI RIGENERAZIONE  
AREE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

**STATO D'ATTUAZIONE AREE DI TRASFORMAZIONE R.U.**  
(All. A-B-C-D-F-G)  
**NON ATTUATO**  
**ATTUATO NON REALIZZATO**

**REGOLAMENTO URBANISTICO**  
Art.16 - AREE DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA  
Art.24 - AREE DI RECUPERO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Art.25 - AREE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER I SERVIZI ALLE IMPRESE  
Art.39 - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLA COSTA

**MORFOTIPI III INVARIANTE**  
TPS1 - tessuto a proliferazione lineare  
TPS2 - tessuto a piattaforma  
TPS3 - insule specializzate  
TR6 - tessuto a tipologie miste  
TR11 - campagna urbanizzata

**CONTRIBUTI DELL'AVVISO PUBBLICO AL P.O.**  
PERTINENTI AL TEMA DEL DEGRADO

**RICOGNIZIONE FOTOSATELLITARE**  
(Ortofoto agg. Agosto 2022)

## CRITERI DI ESCLUSIONE

**AMBITO D'INDAGINE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**  
DOSSIER AREE PRODUTTIVE  
con un correttivo nella zona nord

**STANDARD ESISTENTI**  
RELATIVI A:  
- ISTRUZIONE (Alb/Alc/Ala)  
- ATTREZZATURE COLLETTIVE LIMITATAMENTE A CULTO (AC), RIFIUTI (ACR), CIMITERI (Acim);  
- VERDE (Vp/Vpa/Vs/Vsa)  
- AREE DI SOSTA E PARCHEGGI (AP, P1, P2, P3)

SOVRAPPOSIZIONE DEI CRITERI E SELEZIONE AREE CHE NE PRESENTANO 1 O PIU'

AREE POTENZIALMENTE DEGRADATE

### APPLICAZIONE MATRICE DI DEGRADO

DEGRADO	Assente	Lieve	Moderato	Elevato
URBANISTICO	0	1	2	3
FUNZIONALE	0	1	2	3
FISICO	0	1	2	3
PAESAGGISTICO - AMBIENTALE	0	1	2	3

SE LA MEDIA MATEMATICA È

< 2

NON PRESENTANO DEGRADO

≥ 2

PRESENTANO DEGRADO

DISCIPLINA PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

SCHEDA

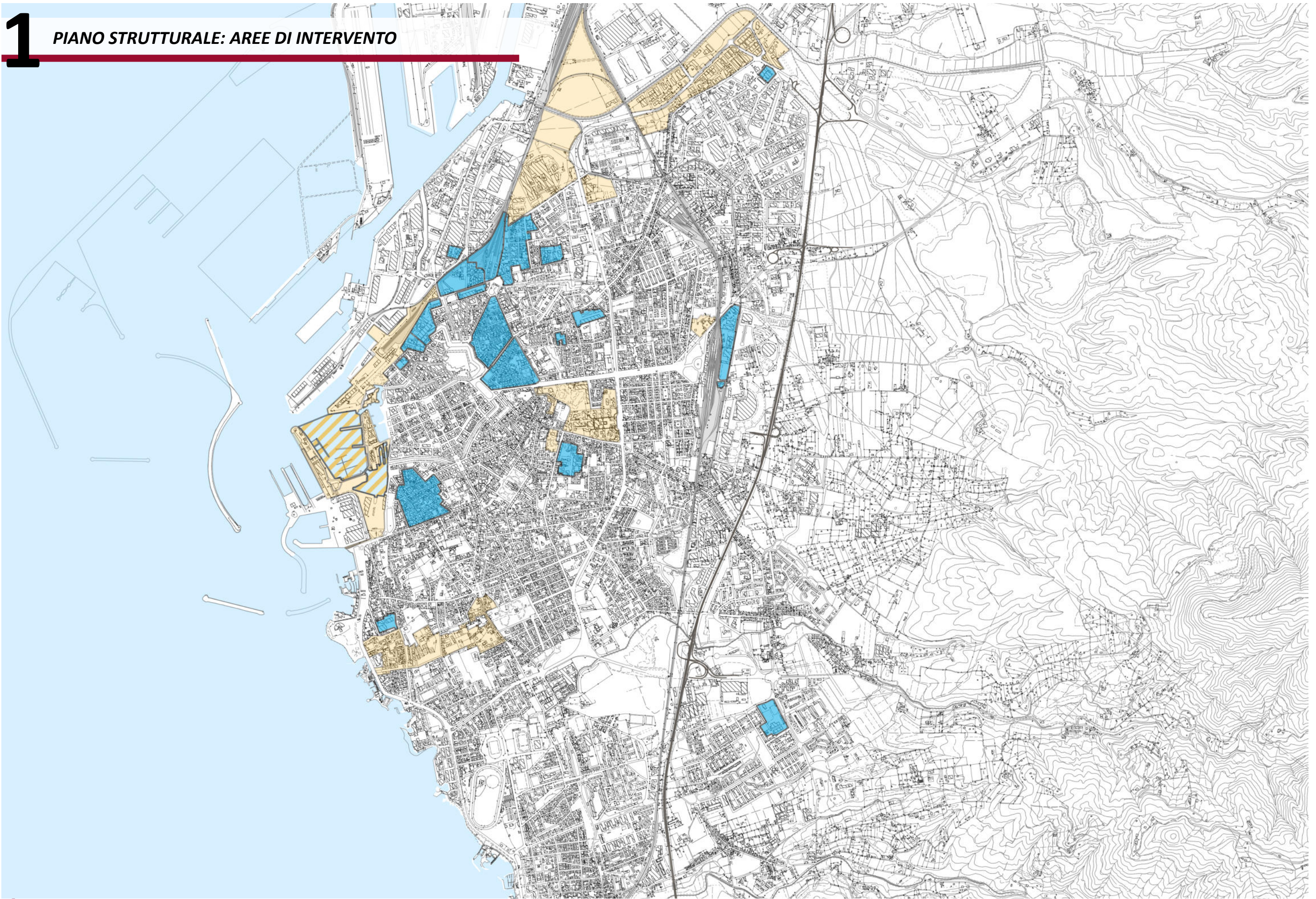
# 2.1 CRITERI DI INCLUSIONE





# 1

## PIANO STRUTTURALE: AREE DI INTERVENTO









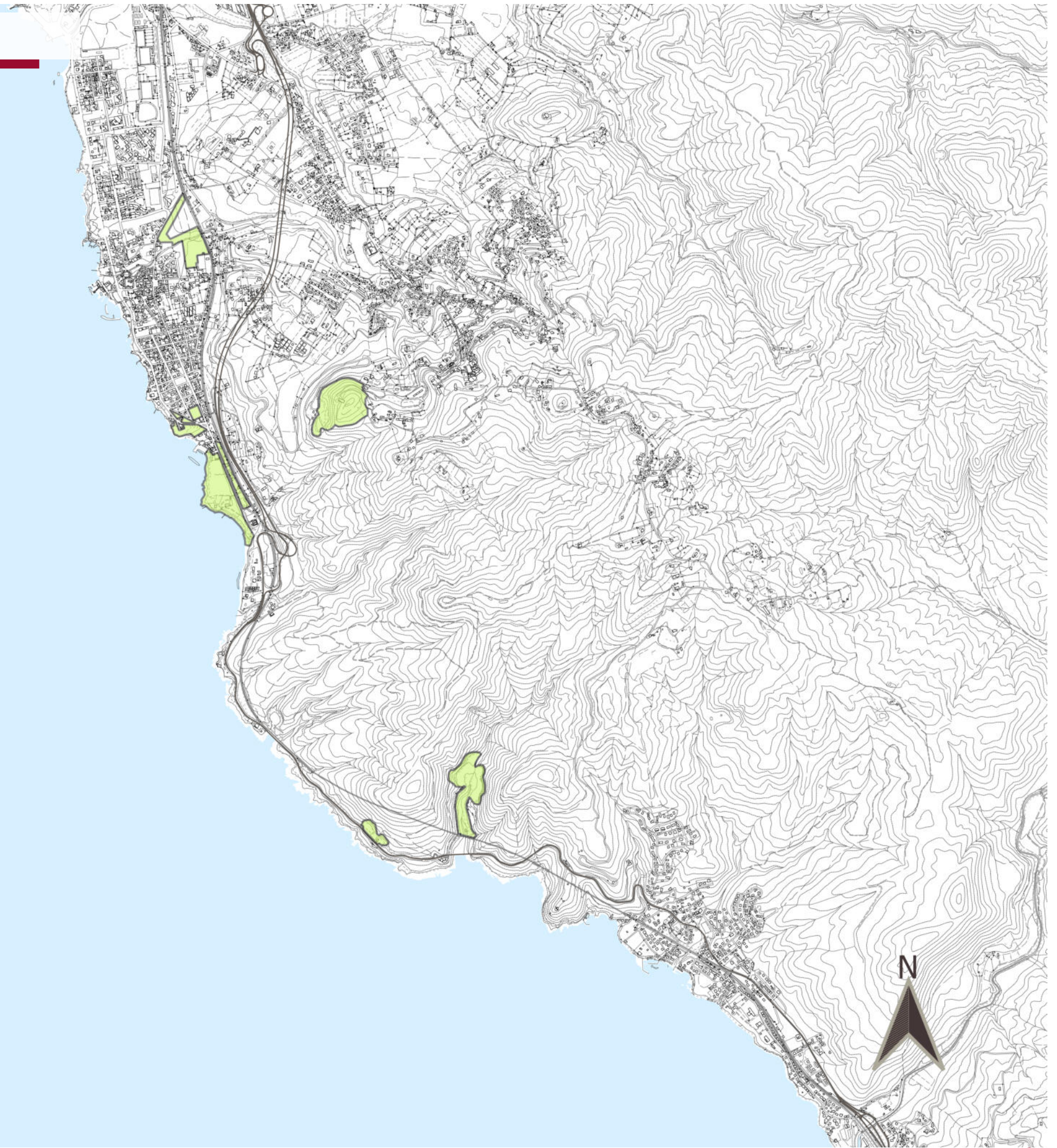
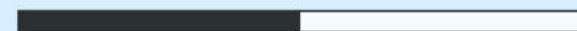
# 1

## PIANO STRUTTURALE: AREE DI INTERVENTO

### LEGENDA

-  RIGENERAZIONE URBANA
-  RIQUALIFICAZIONE
-  RIQUALIFICAZIONE (RIGATO)
-  RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

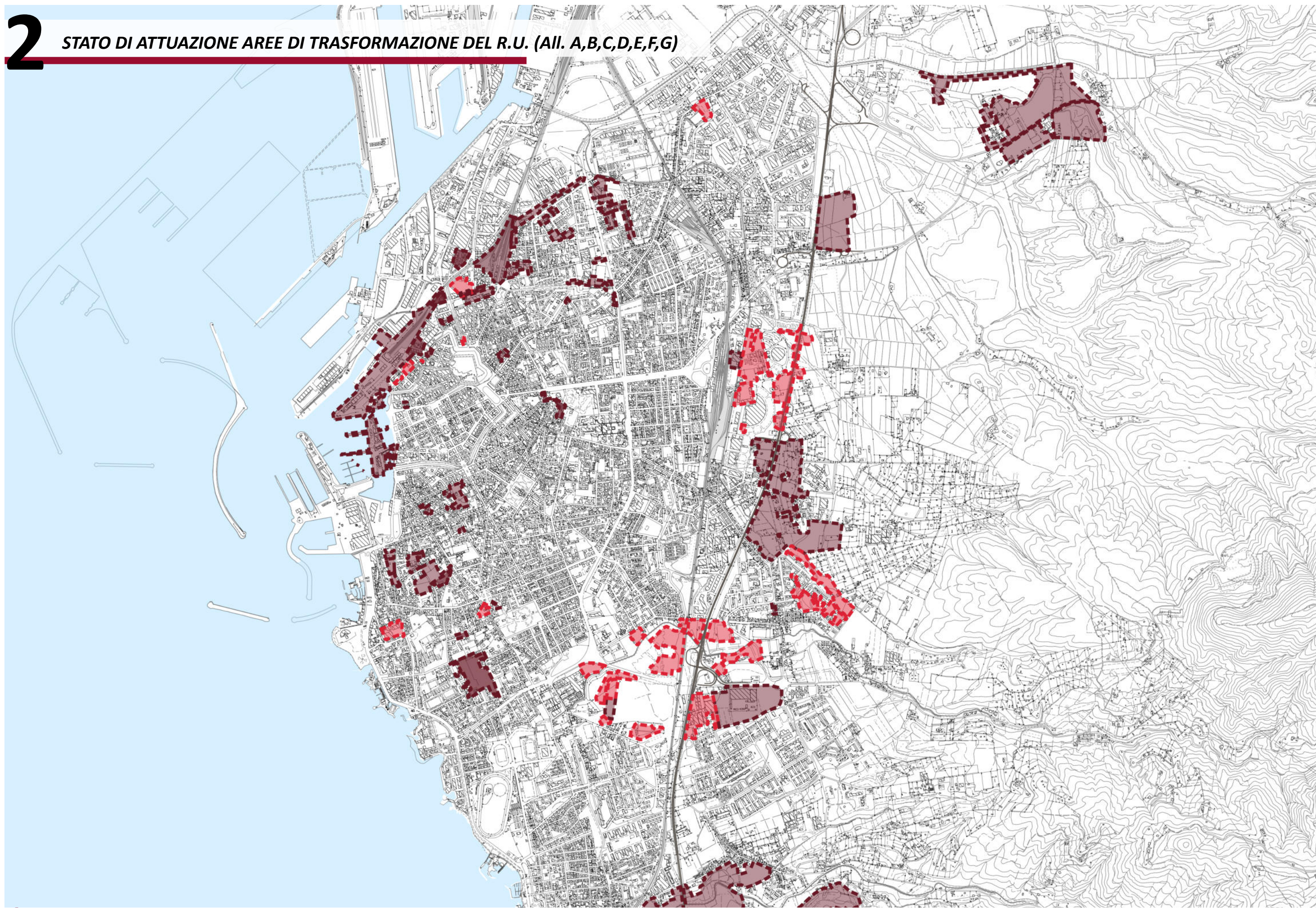
0 1.000 2.000 m





# 2

## STATO DI ATTUAZIONE AREE DI TRASFORMAZIONE DEL R.U. (All. A,B,C,D,E,F,G)



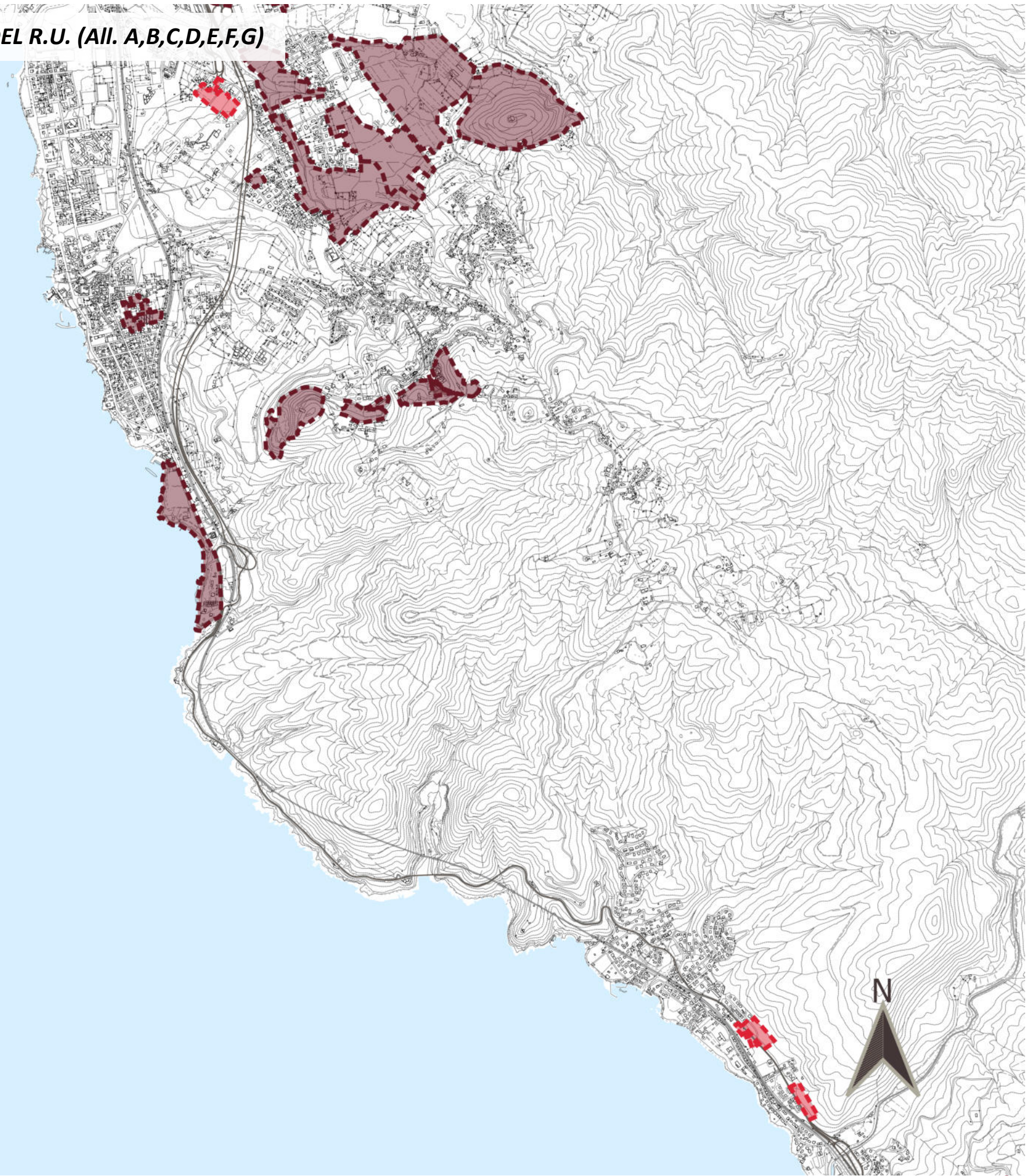


# 2

## STATO DI ATTUAZIONE DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE DEL R.U. (All. A,B,C,D,E,F,G)

**LEGENDA**

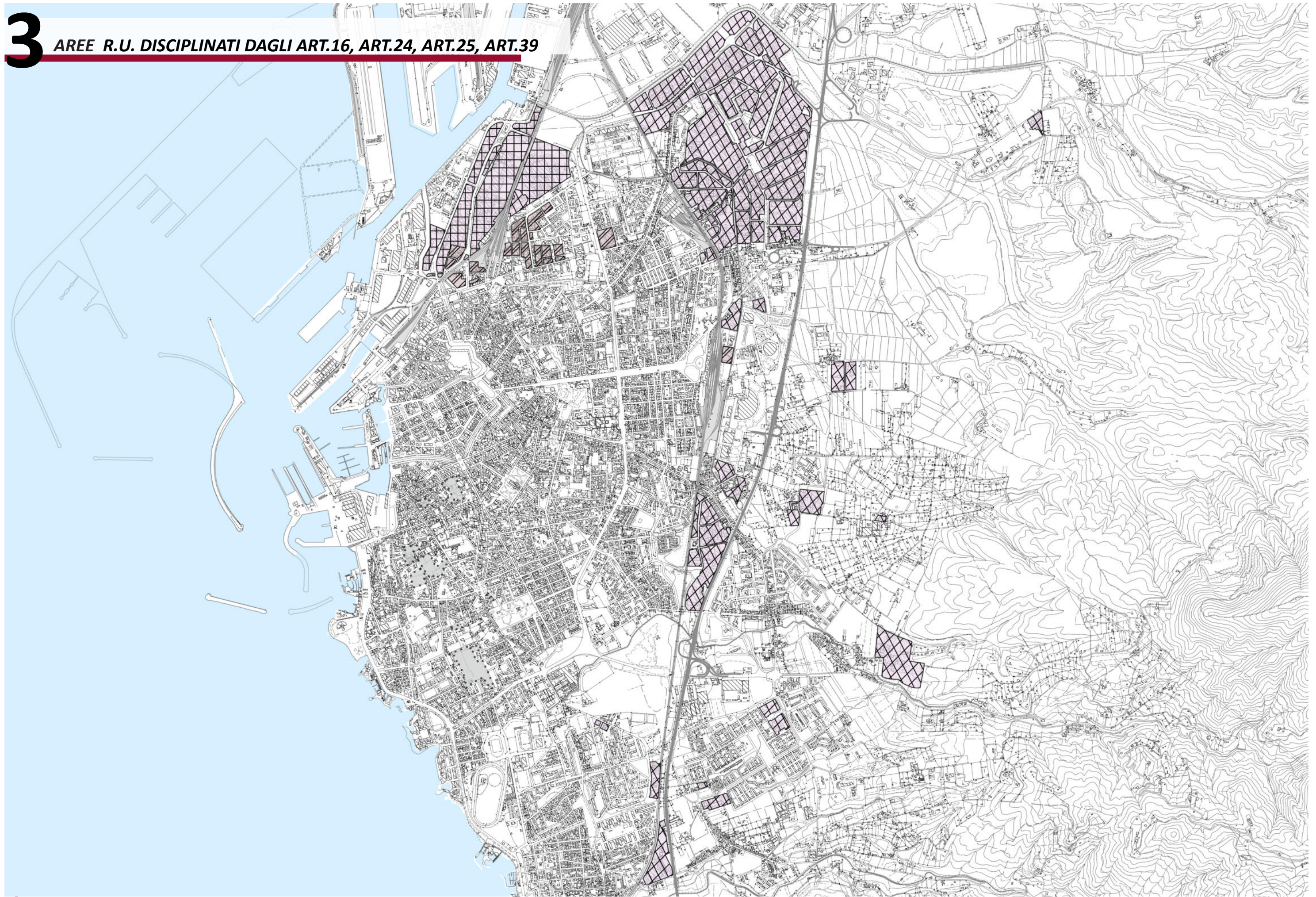
-  NON ATTUATO
-  ATTUATO NON REALIZZATO









# 3

## AREE R.U. DISCIPLINATI DAGLI ART.16, ART.24, ART.25, ART.39

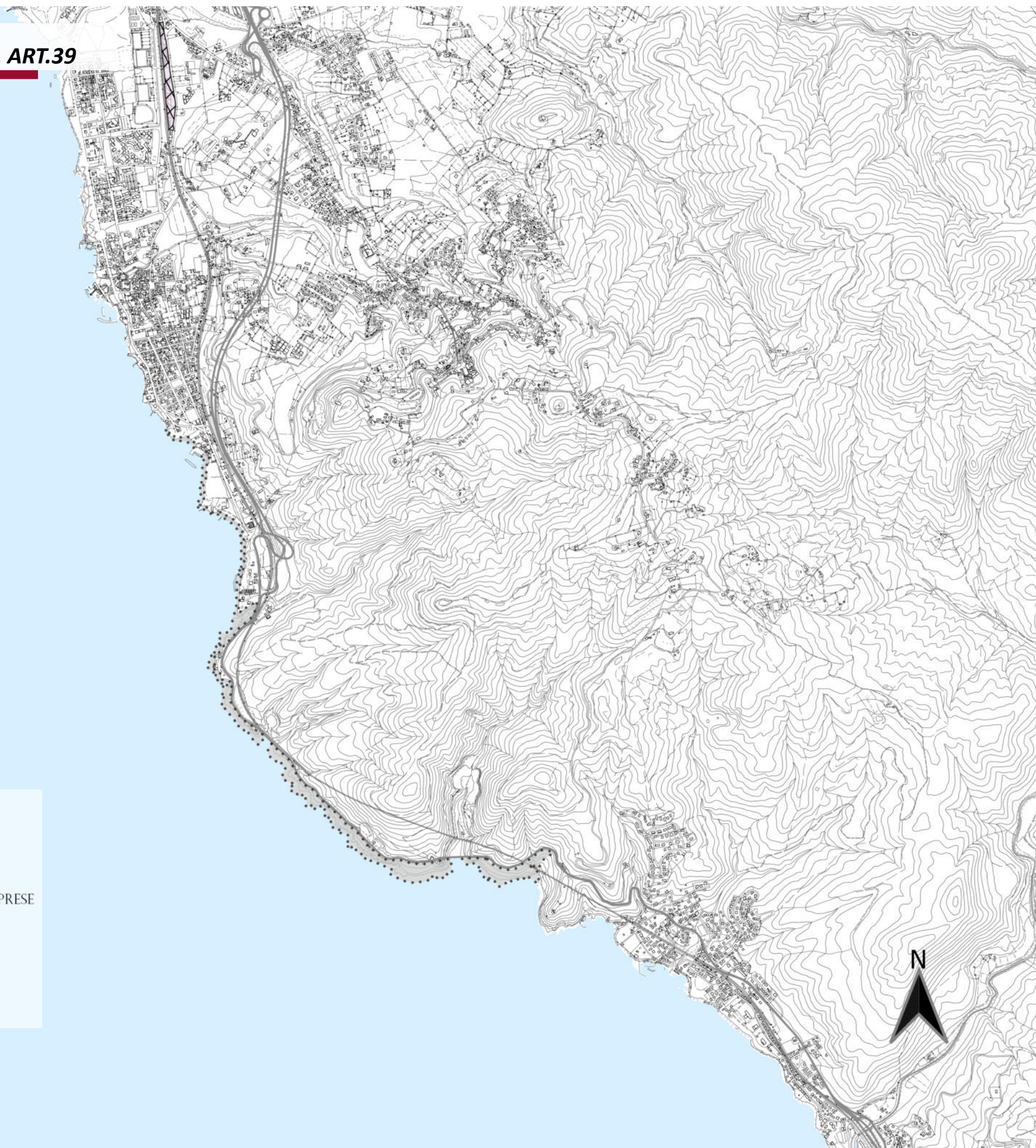




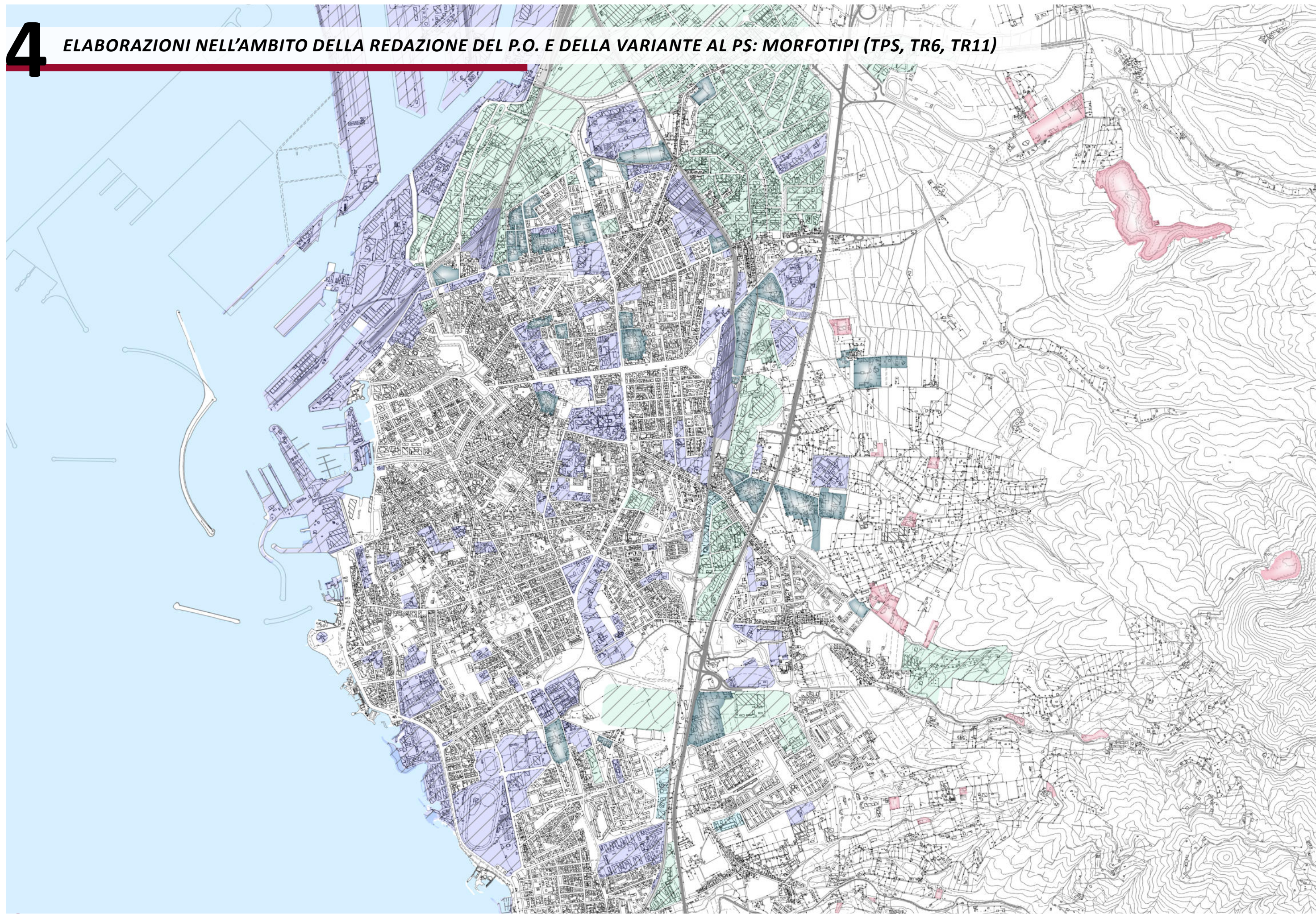
## LEGENDA

-  ARTICOLO 16 - AREA DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA RESIDENZIALE
-  ARTICOLO 25 - AREE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E PER I SERVIZI ALLE IMPRESE
-  ARTICOLO 39 - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
-  ARTICOLO 24 - AREE DI RECUPERO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

0 1.000 2.000 m



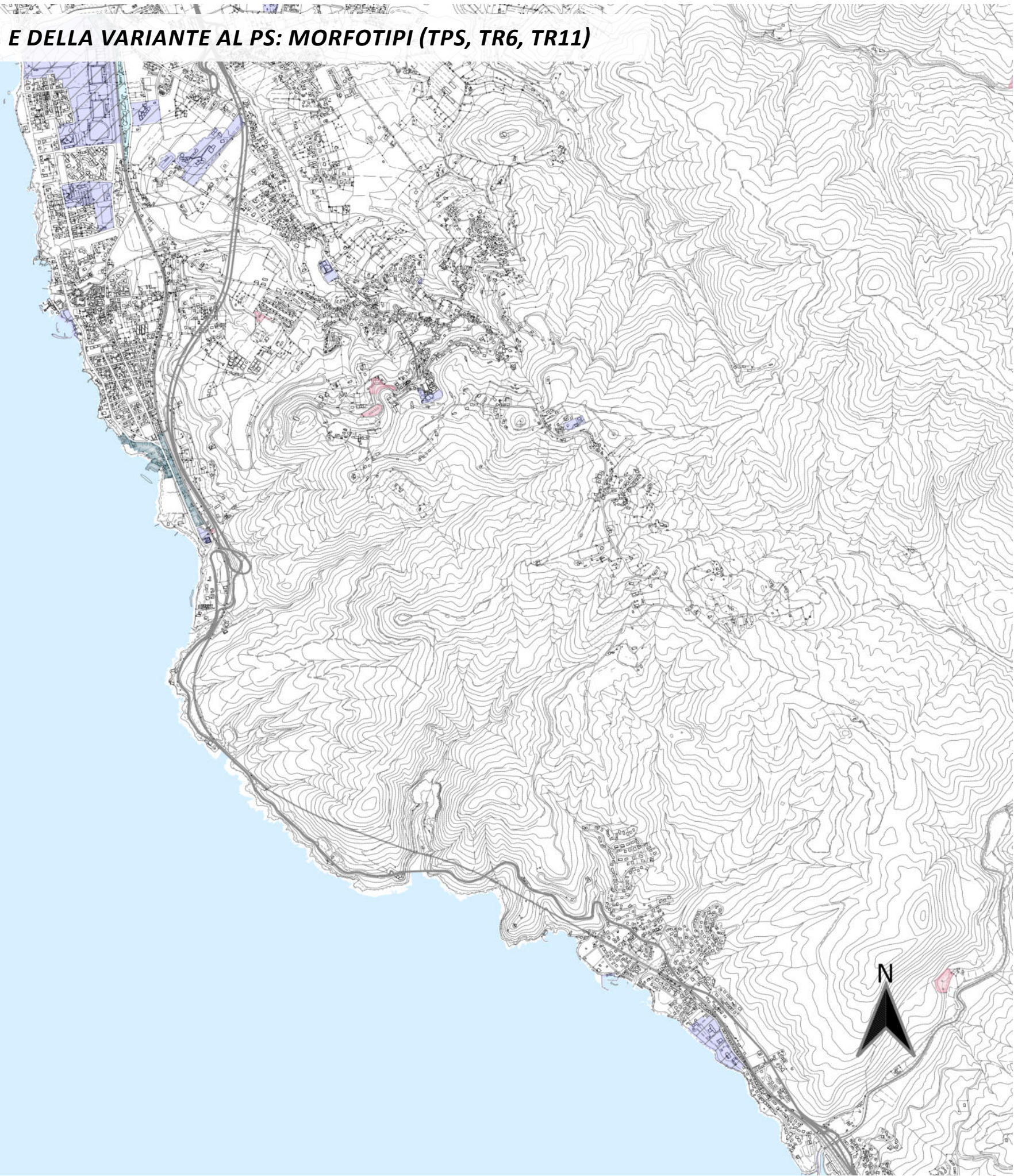











# 4

## ELABORAZIONI NELL'AMBITO DELLA REDAZIONE DEL P.O. E DELLA VARIANTE AL PS: MORFOTIPI (TPS, TR6, TR11)



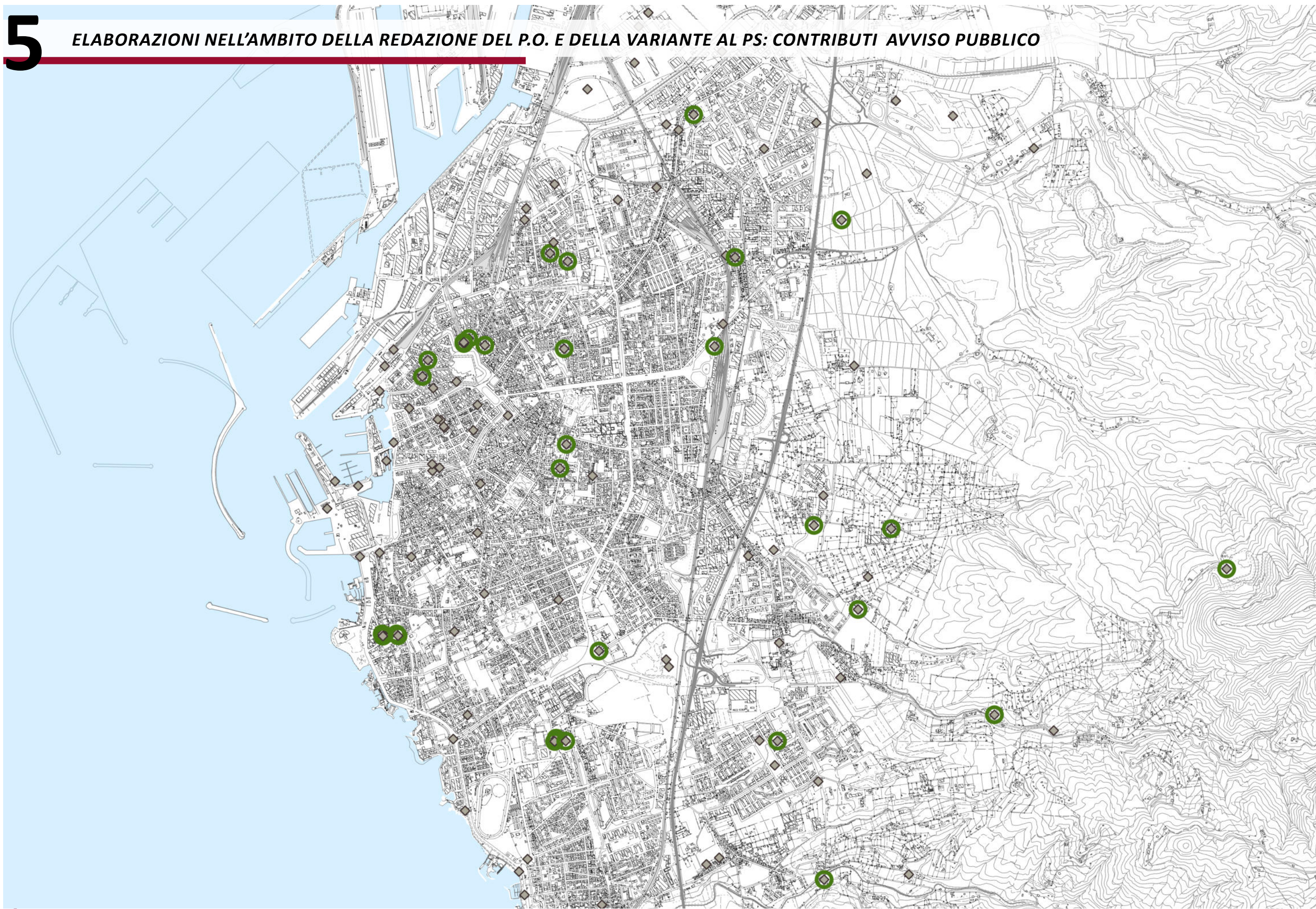
### LEGENDA

-  TPS.1-TESSUTO A PROLIFERAZIONE PRODUTTIVA
-  TPS.2- TESSUTO A PIATTAFORME PRODUTTIVE, COMMERCIALI E DIREZIONALI
-  TPS.3- INSULE SPECIALIZZATE
-  TR.II- CAMPAGNA URBANIZZATA (EXTRA)
-  TR.6-TESSUTO A TIPOLOGIE MISTE

0 1.000 2.000 m





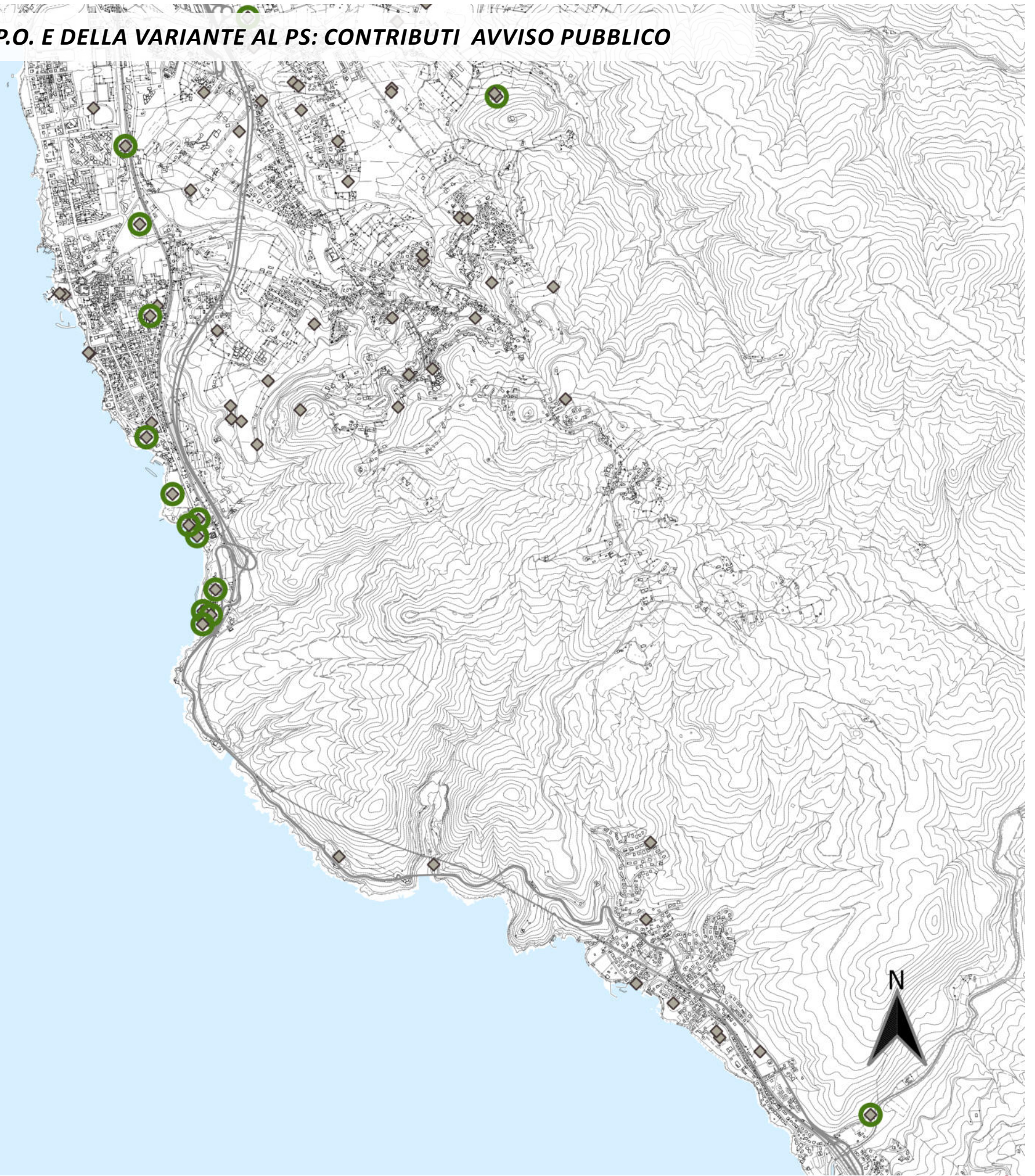




### LEGENDA

- ◆ CONTRIBUTO AVVISO PUBBLICO
- ◉ CONTRIBUTO ATTINENTE ALLA TEMATICA DEL DEGRADO

0 1.000 2.000 m







## CRITERI DI ESCLUSIONE

### CRITERI DI INCLUSIONE

#### AREE DI INTERVENTO DEL P.S.

AREE DI RIGENERAZIONE  
AREE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

#### STATO D'ATTUAZIONE AREE DI TRASFORMAZIONE R.U.

(All. A-B-C-D-F-G)

NON ATTUATO  
ATTUATO NON REALIZZATO

#### REGOLAMENTO URBANISTICO

Art.16 - AREE DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA  
Art.24 - AREE DI RECUPERO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Art.25 - AREE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER I SERVIZI ALLE IMPRESE

Art.29 - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLA COSTA

#### MORFOTIPI III INVARIANTE

TPS1 - tessuto a proliferazione lineare

TPS2 - tessuto a piattaforme

TPS3 - insule specializzate

TR6 - tessuto a tipologie miste

TR11 - campagna urbanizzata

#### CONTRIBUTI DELL'AVVISO PUBBLICO AL P.O.

PERTINENTI AL TEMA DEL DEGRADO

#### RICOGNIZIONE FOTOSATELLITARE

(Ortofoto agg. Agosto 2022)

### AMBITO D'INDAGINE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

DOSSIER AREE PRODUTTIVE  
con un correttivo nella zona nord

### STANDARD ESISTENTI

RELATIVI A:

- **ISTRUZIONE** (Alb/Als/Alu)

- **ATTREZZATURE COLLETTIVE LIMITATAMENTE A**

**CULTO** (ACr), **RIFIUTI** (ACtr), **CIMITERI** (Acim);

- **VERDE** (Vp/Vpa/Vn/Ve/Vou)

- **AREE DI SOSTA E PARCHEGGI** (App, P1, P2, P3)

SOVRAPPOSIZIONE DEI CRITERI E SELEZIONE AREE CHE NE PRESENTANO 1 O PIU'

AREE POTENZIALMENTE DEGRADATE

#### APPLICAZIONE MATRICE DI DEGRADO

DEGRADO	Assente	Lieve	Moderato	Elevato
URBANISTICO	0	1	2	3
FUNZIONALE	0	1	2	3
FISICO	0	1	2	3
PAESAGGISTICO - AMBIENTALE	0	1	2	3

SE LA MEDIA MATEMATICA È

< 2

NON PRESENTANO DEGRADO

≥ 2

PRESENTANO DEGRADO

DISCIPLINA PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

SCHEDA

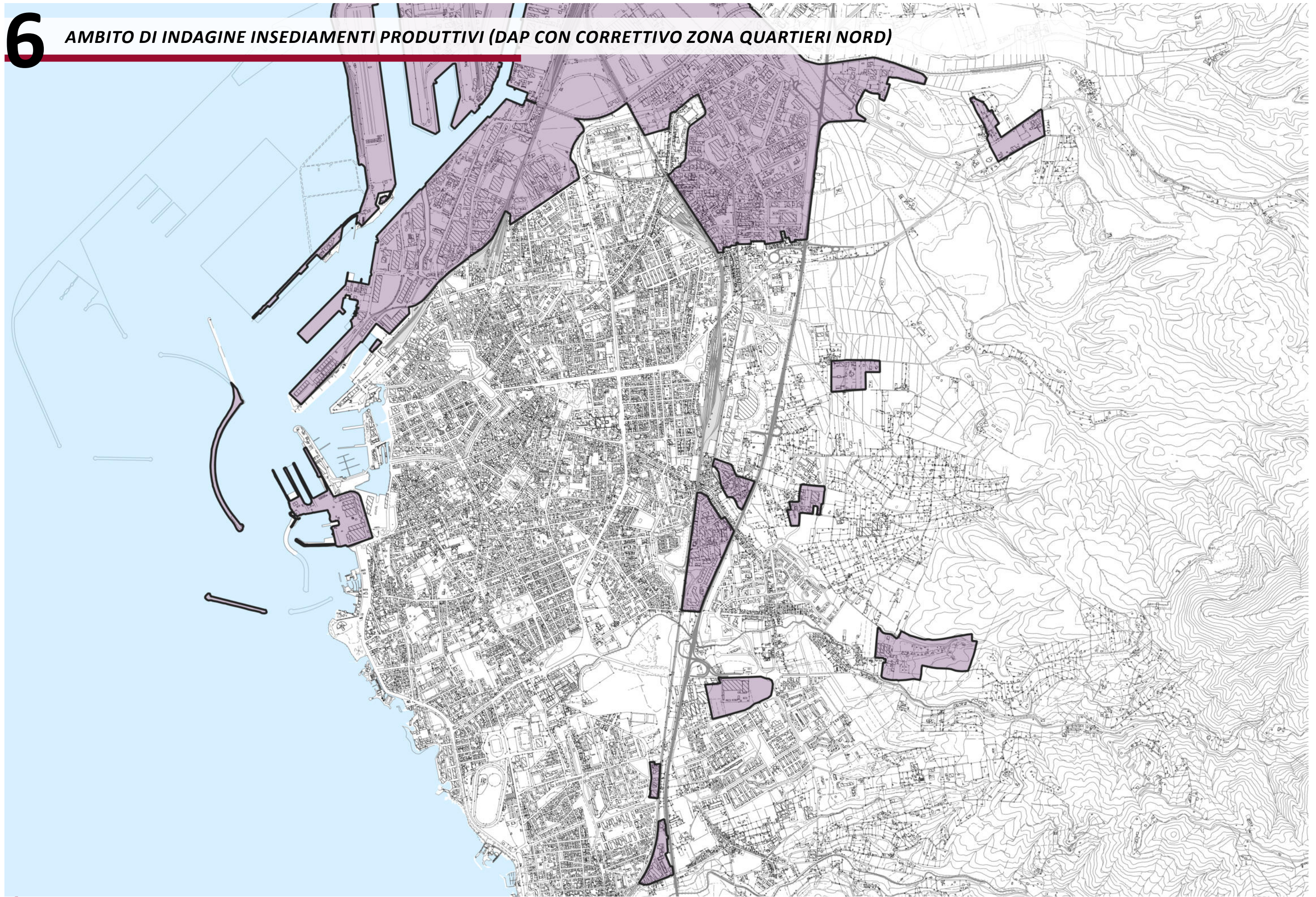
## 2.2 CRITERI DI ESCLUSIONE





# 6

## AMBITO DI INDAGINE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (DAP CON CORRETTIVO ZONA QUARTIERI NORD)





# 6 **AMBITO DI INDAGINE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (DAP CON CORRETTIVO ZONA QUARTIERI NORD)**



## LEGENDA

 AREA DI INDAGINE DOSSIER (CON CORRETTIVO)

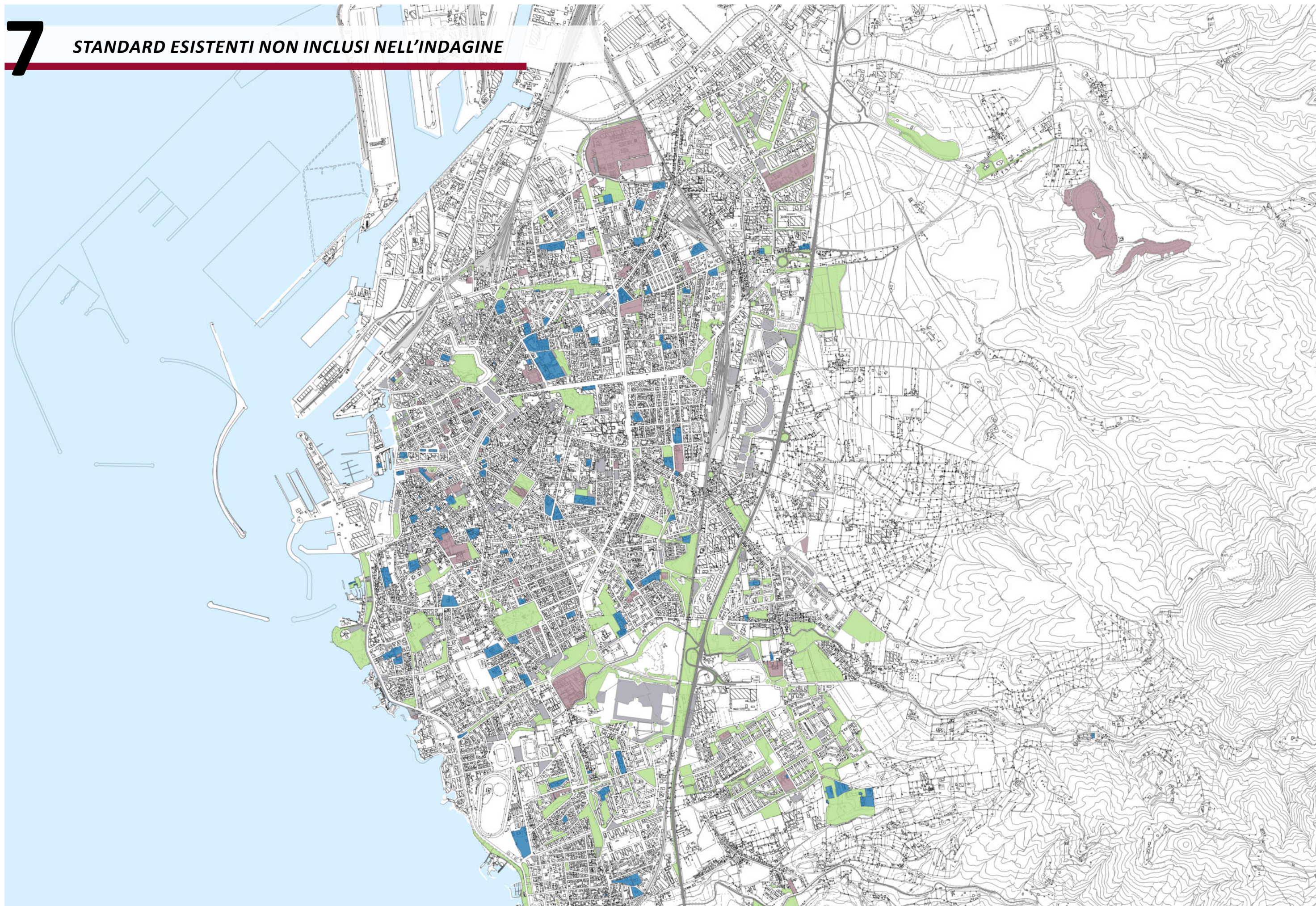
0 1.000 2.000 m





# 7

## STANDARD ESISTENTI NON INCLUSI NELL'INDAGINE





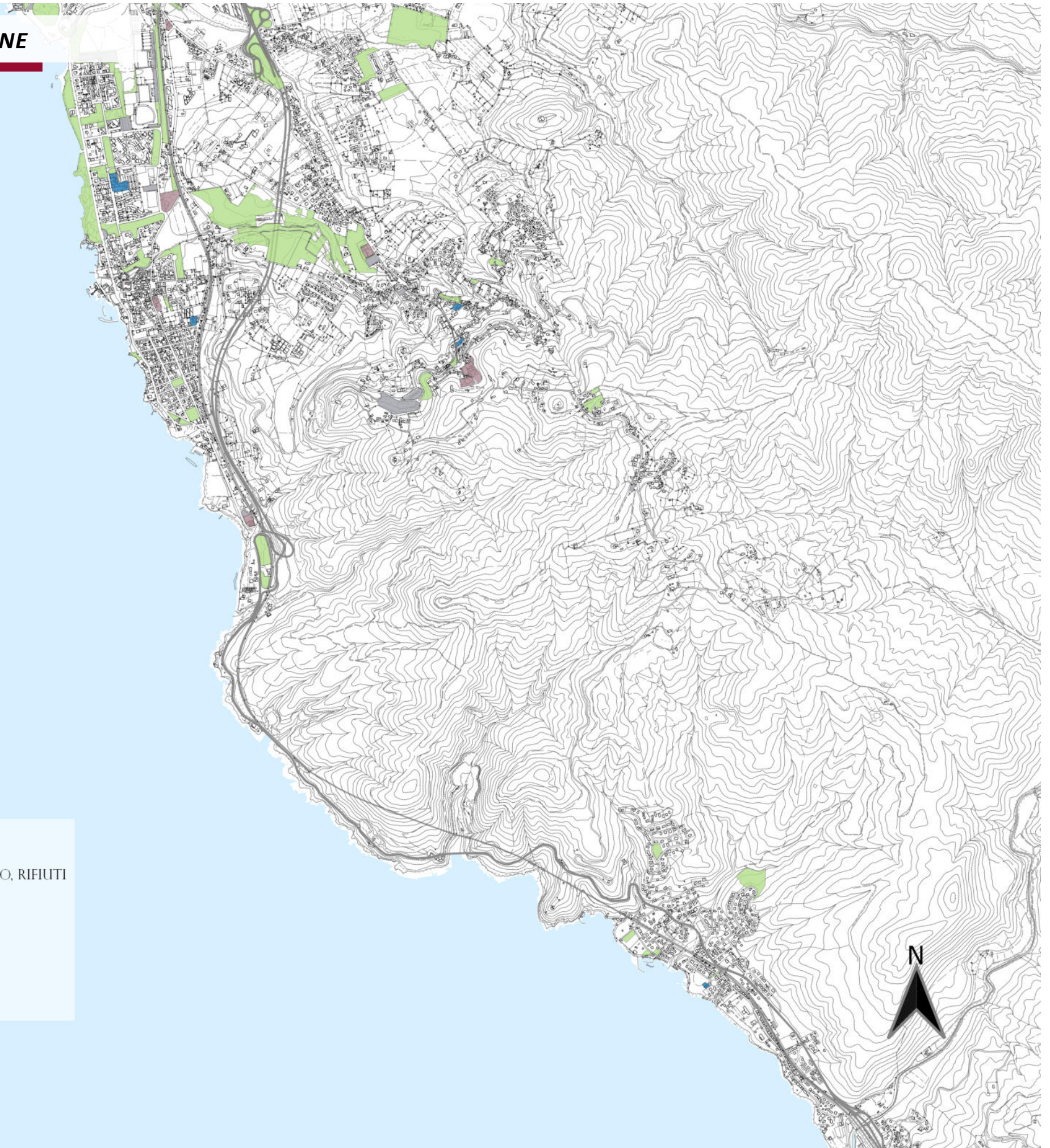
# 7

## STANDARD ESISTENTI NON INCLUSI NELL'INDAGINE

### LEGENDA

- ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO LIMITAMENTE A CIMITERI, CULTO, RIFIUTI
- SERVIZI PER L'ISTRUZIONE
- PARCHEGGI
- VERDE

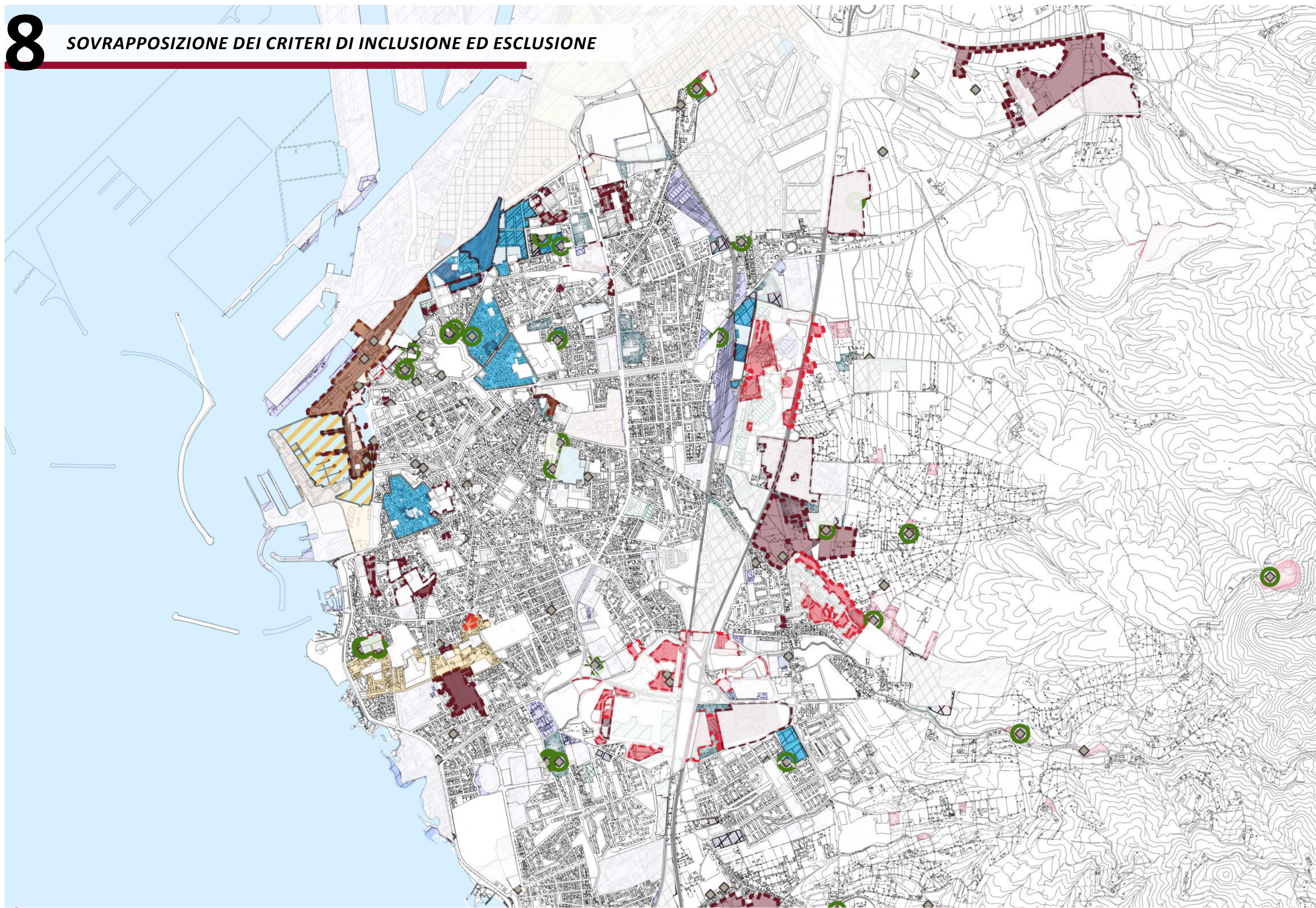
0 1.000 2.000 m





# 8

## SOVRAPPOSIZIONE DEI CRITERI DI INCLUSIONE ED ESCLUSIONE





## LEGENDA

CRITERI DI INCLUSIONE  
CONTRIBUTI

- ◆ CONTRIBUTO AVVISO PUBBLICO
- ⊙ CONTRIBUTO ATTINENTE ALLA TEMATICA DEL DEGRADO  
AREE PIANO STRUTTURALE
- RIGENERAZIONE URBANA
- RIQUALIFICAZIONE
- RIQUALIFICAZIONE (RIGATO)
- RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
- STATO D'ATTUAZIONE AREE DI TRASFORMAZIONE R.U.

■ NON ATTUATO

■ ATTUATO NON REALIZZATO  
REGOLAMENTO URBANISTICO

■ ART. 16

■ ART. 24

■ ART. 25

■ ART. 39

## MORFOTIPI

■ TPS1 - TESSUTO A PROLIFERAZIONE PRODUTTIVA

■ TPS2 TESSUTO A PIATTAFORME PRODUTTIVE COMMERCIALI E DIREZIONALI

■ TPS3 ISOLE SPECIALIZZATE

■ TR.II CAMPAGNA URBANIZZATA (EXTRA)

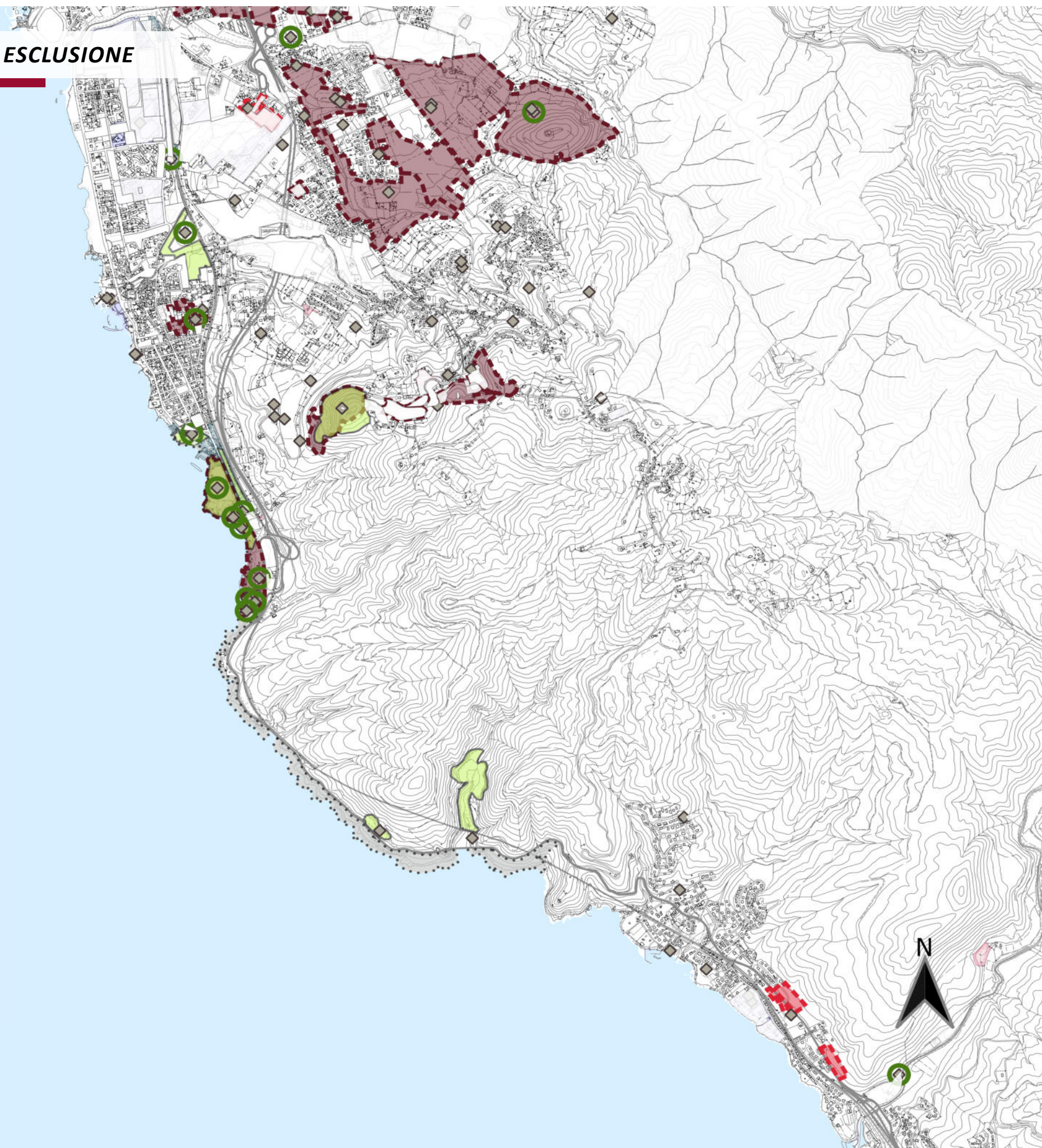
■ TR.6 TESSUTO A TIPOLOGIE MISTE

## CRITERI DI ESCLUSIONE

■ AREE PRODUTTIVE (DAP)

■ STANDARD ESISTENTI

0 1.000 2.000 m





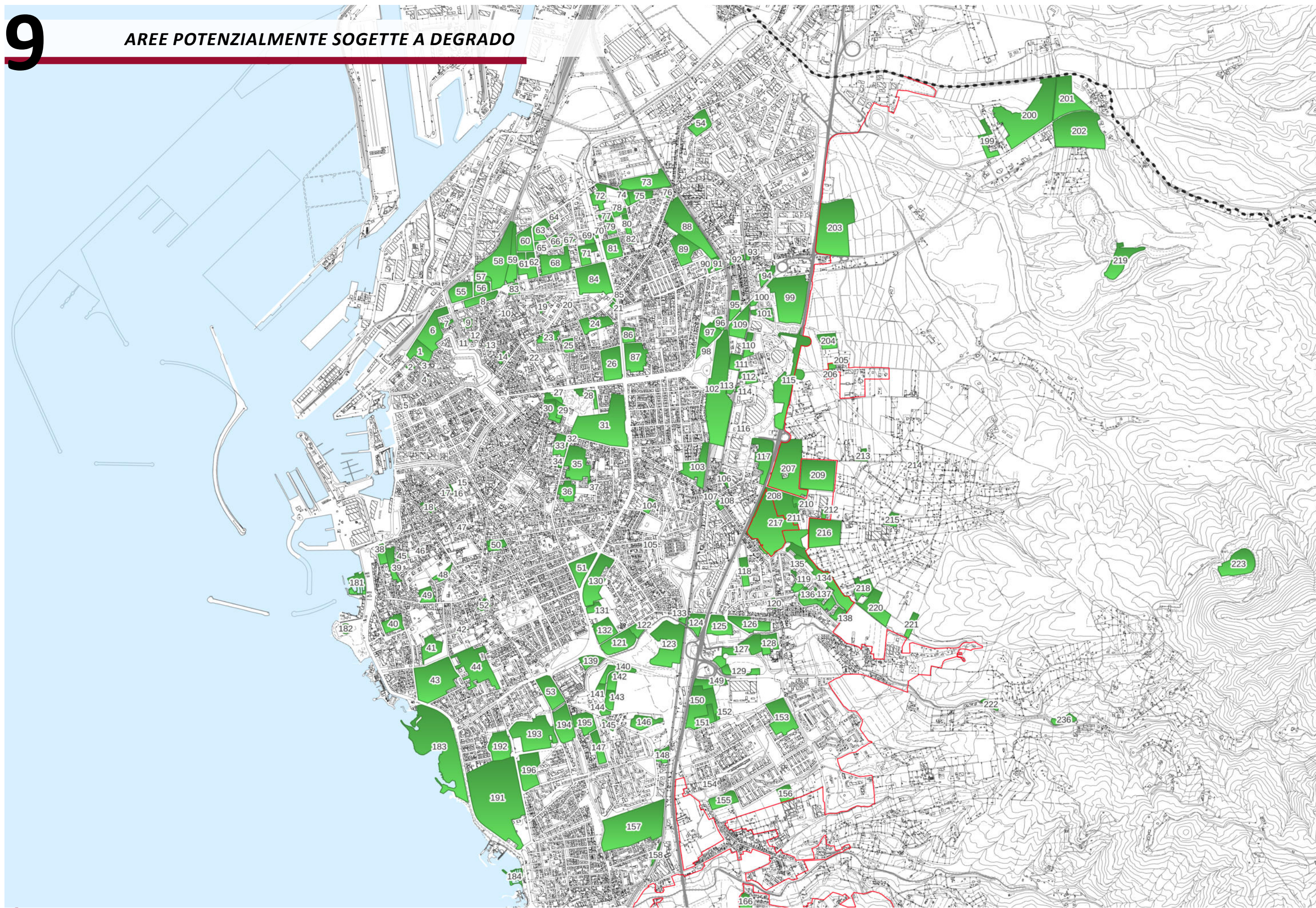


## 2.3 INDIVIDUAZIONE DELLE POTENZIALI AREE SOGGETTE A DEGRADO

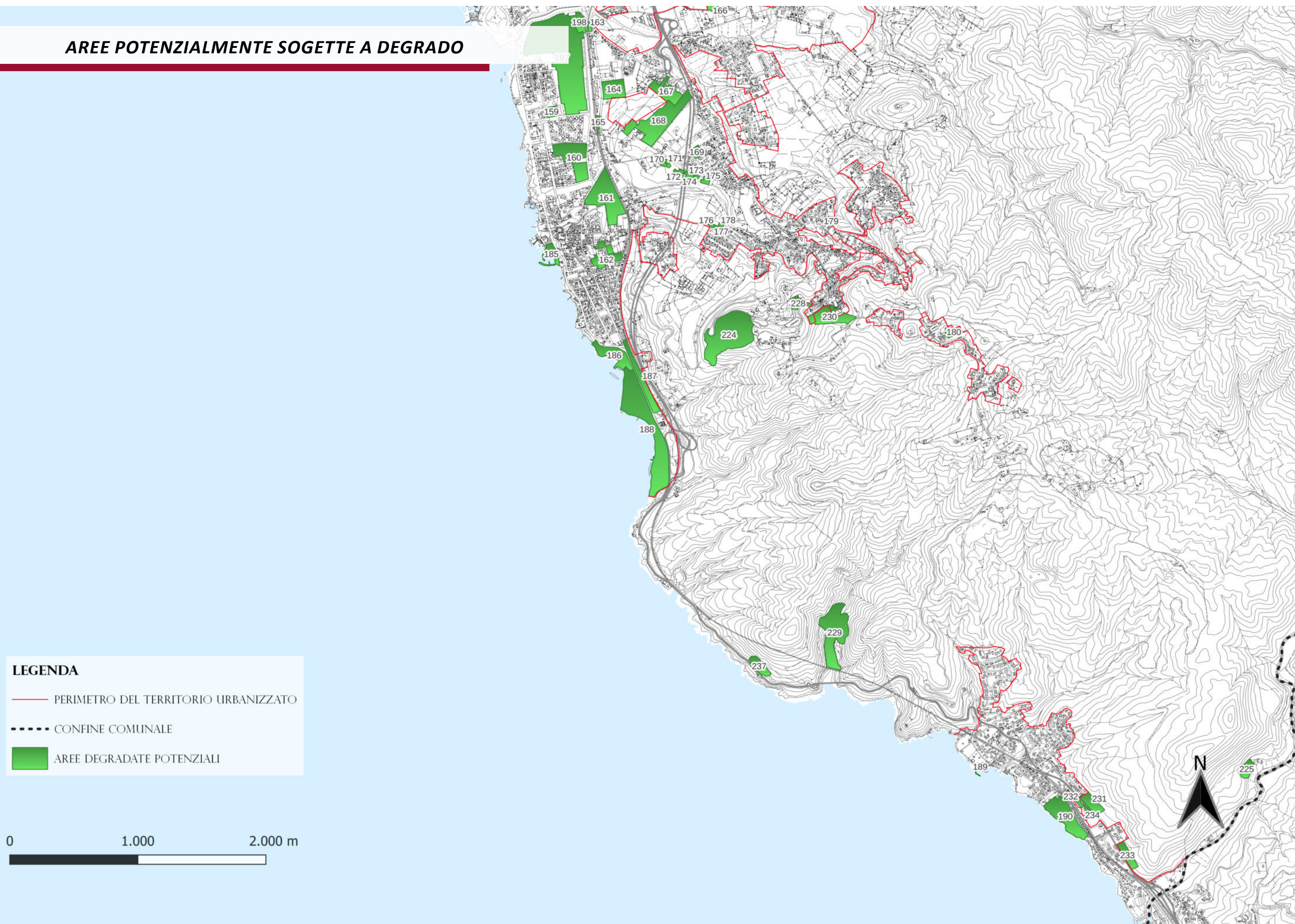
---





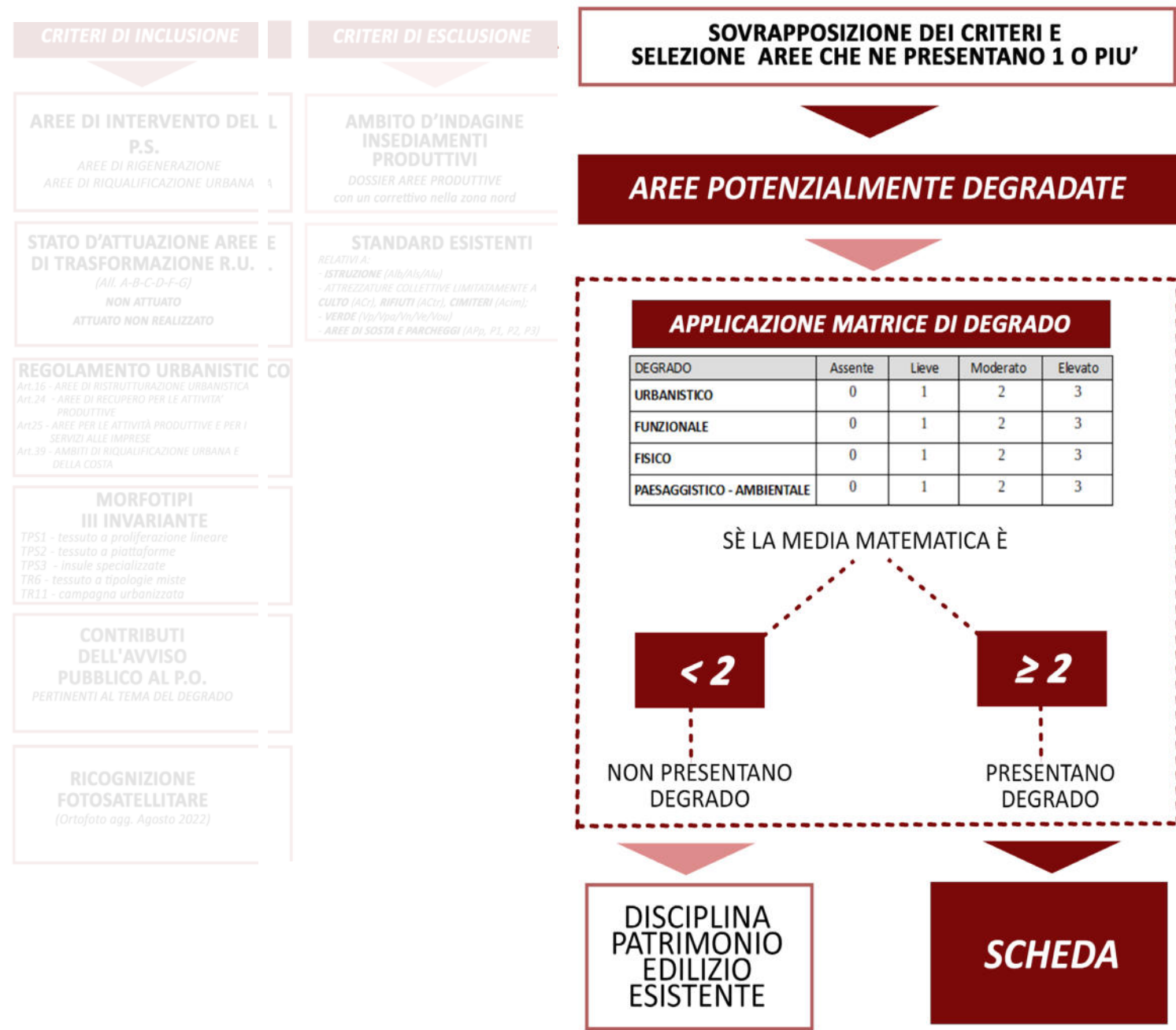








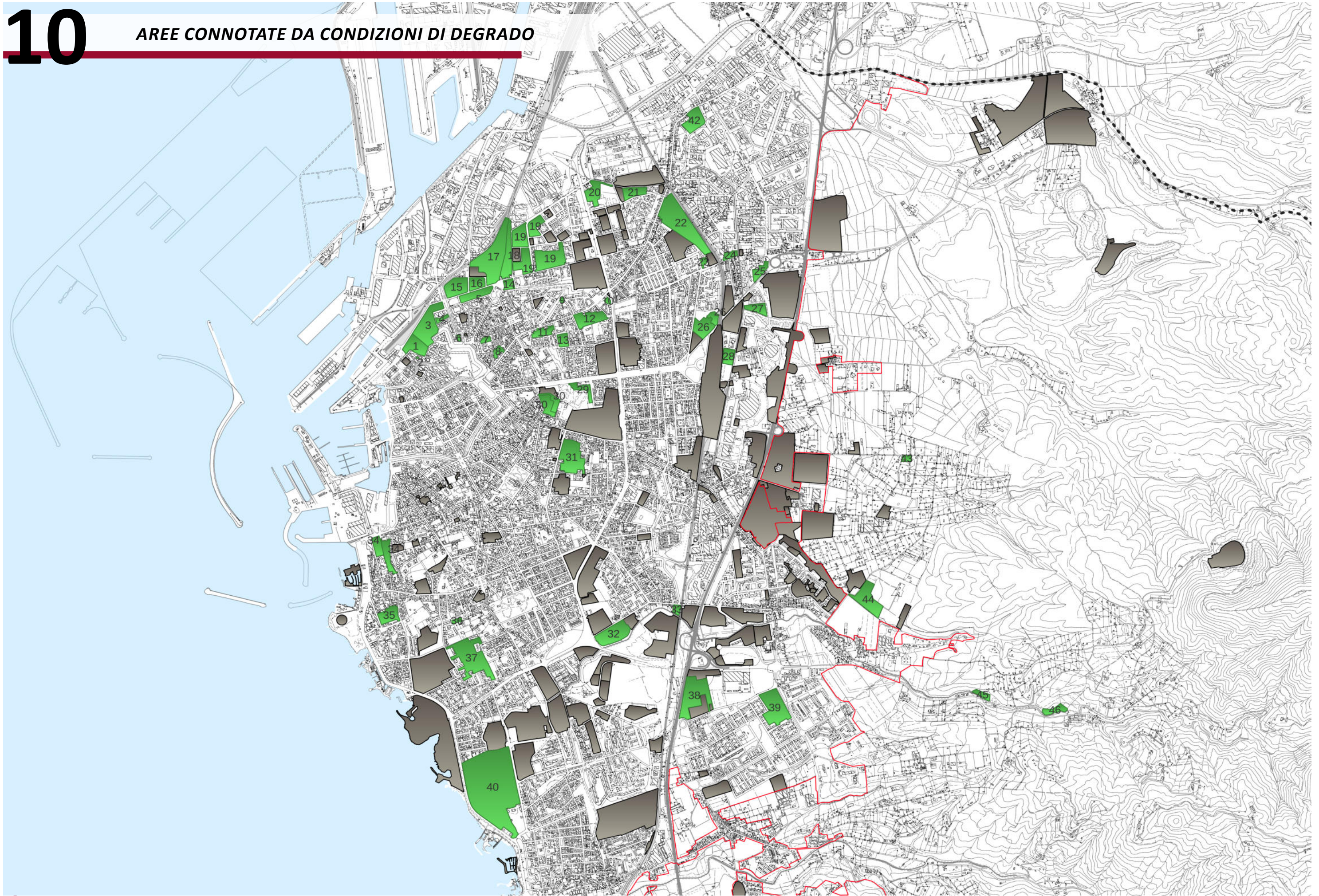




## 2.4 LA VALUTAZIONE DEL DEGRADO





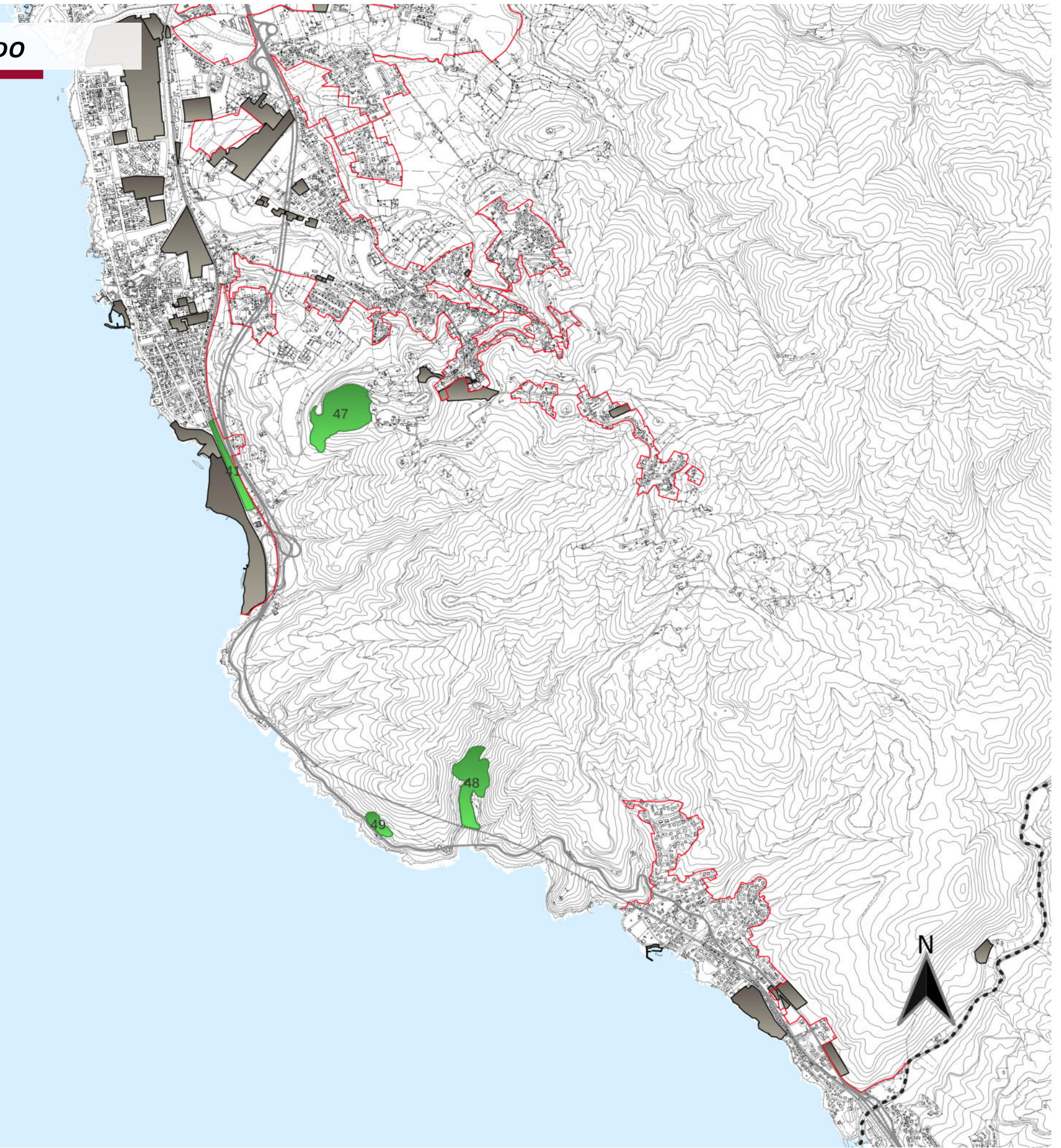




### LEGENDA

- PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO
- - - - - CONFINE COMUNALE
- AREE DEGRADATE POTENZIALI

0 1.000 2.000 m









**DATI TABELLARI**

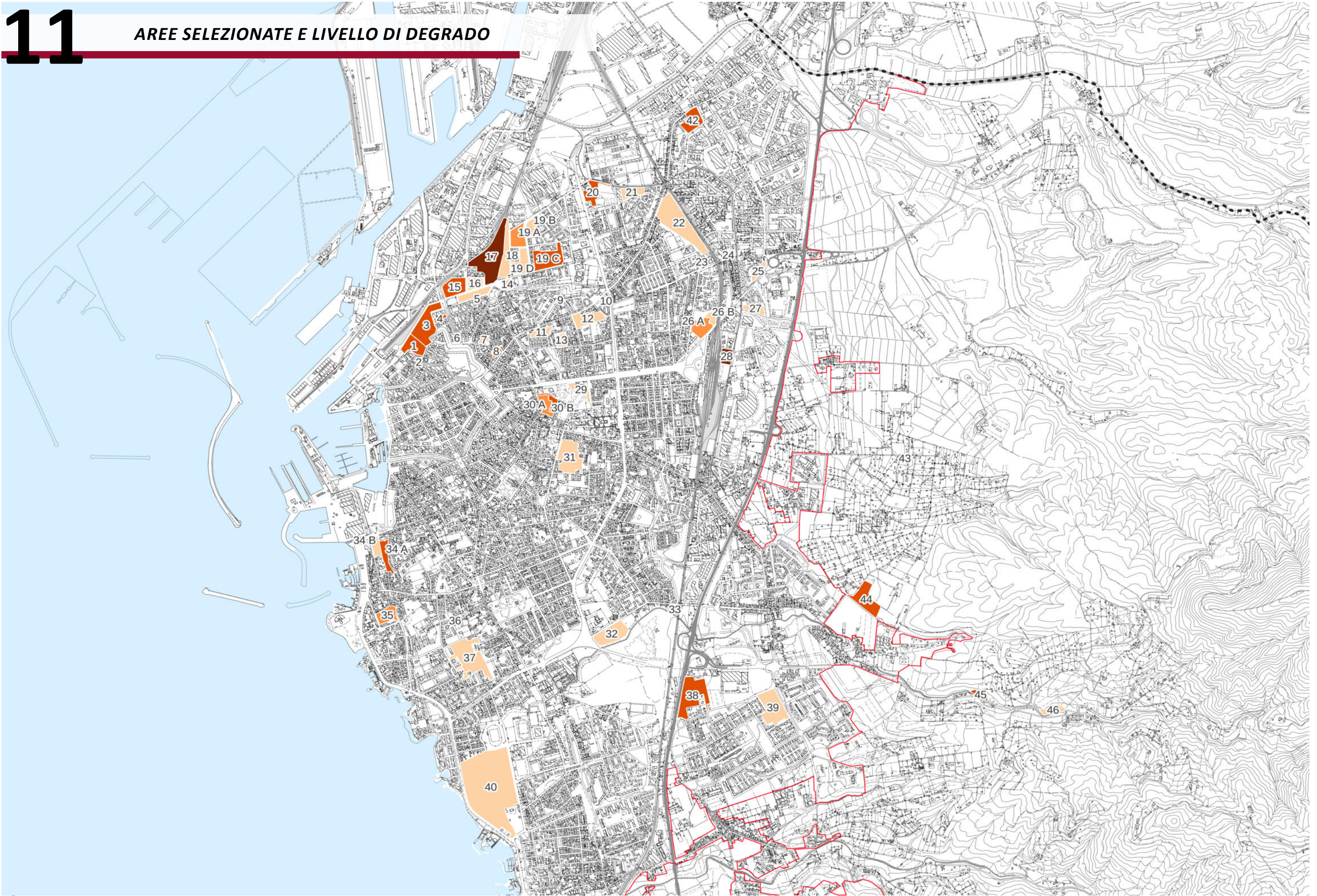
NUMERO	NOME SCHEDA	DEGRADO
1	Via della cinta esterna (Forte S.Pietro)	2,25
2	Viale Caprera	2,50
3	Via della cinta esterna (Rivellino)	2,25
4	Via delle Travi	2,25
5	Via della Marmora	1,75
6	Via degli Scali della Dogana D'acqua (Pontino)	3,00
7	Via Pompilia	1,75
8	Via Pellettier	2,00
9	Via Passaponti	1,75
10	Via Russardo Capocchi	1,75
11	Via Giuseppe Garibaldi	1,75
12	Via Giuseppe Garibaldi (Mercato Ortofrutticolo)	1,75
13	Via Emilio Zola	1,75
14	Via Piazza Enrico Bartolotti	1,75
15	Via della Cinta Esterna (Ex Feltrinelli)	2,50
16	Via delle Cataratte	1,75
17	Stazione San Marco	2,75
18	Via Francesco Pera	1,75
19 A	Via Cestoni (Quartieri Nord)	2,50
19 B	Via Nino Bixio (Quartieri Nord)	1,75

NUMERO	NOME SCHEDA	DEGRADO
19 C	Via Marco Mastacchi (Quartieri Nord)	2,00
19 D	Via Cestoni (Quartieri Nord)	1,75
20	Via Firenze	2,25
21	Via Giorgio la Pira	1,75
22	Via Pisana (Stazione)	1,75
23	Via Giulio Perini	1,75
24	Via delle Sorgenti	1,75
25	Via degli Acquedotti	1,75
26 A	Via Ugo Foscolo (terme della salute)	2,00
26 B	Via Francesca Laura Morvillo (Il torrino)	1,75
27	Via Baldovinetti	1,75
28	Via Masi	3,00
29	Via della Meridiana	1,75
30 A	Via P.A. del Corona	2,00
30 B	Via P.A. del Corona (Depositi comunali)	2,50
31	Via Guglielmo Marconi (Caserma)	1,75
32	Via Campania	1,75
33	Via Campania ( ex Concessionaria)	2,50
34 A	Piazza Luigi Orlando (Area Montano)	2,25
34 B	Via Borgo San Jacopo (Arena Astra)	1,75

NUMERO	NOME SCHEDA	DEGRADO
35	Via Meyer	2,00
36	Via dei Sette Santi	1,75
37	Via Goito	1,75
38	Via del Crocino (nuovo centro)	2,50
39	Via di Collinaia	1,75
40	Viale Italia (Ippodromo Federico Caprilli)	1,75
41	Via del litorale	1,75
42	Via Provinciale Pisana	2,25
43	Via delle Macchie (Lonzi)	1,75
44	Via dell'Uliveta	2,25
45	Via di levante	2,50
46	Via della valle Benedetta (Limoncino)	1,75
47	Viale del tirreno (Monte Burrone)	2,75
48	Strada statale 1 (ex cava Calignaia)	2,75
49	Strada statale 1 (ex cava)	2,50







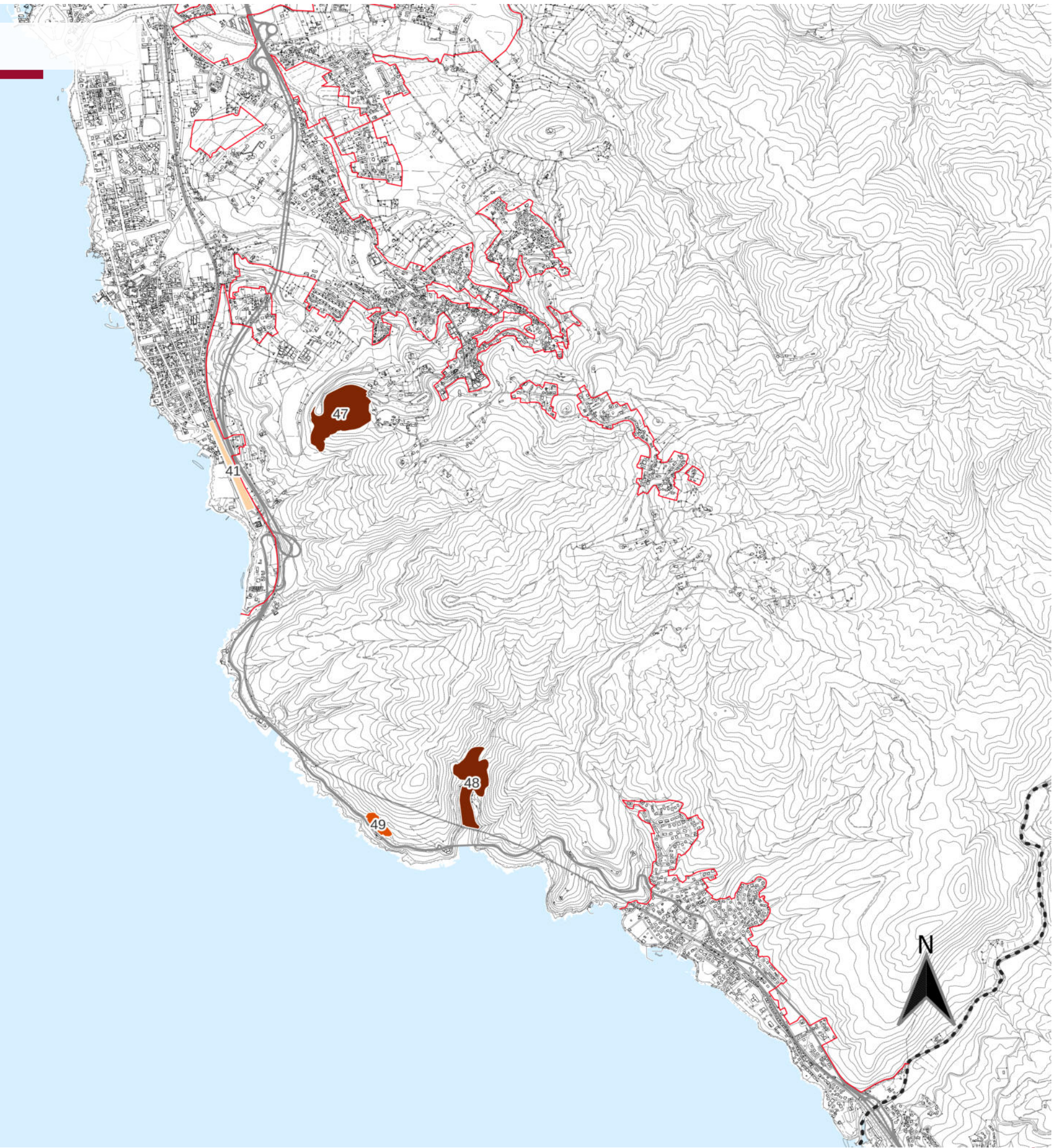


**LEGENDA**

- 0 - 1,75
- 1,75 - 2
- 2 - 2,5
- 2,5 - 3

— PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

--- CONFINE COMUNALE





## 2.5 LE SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

---



## 2.5 LE SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

Per ciascuna area degradata è stata in seguito definita una schedatura contenente un'approfondita indagine conoscitiva delle reali consistenze dell'area.

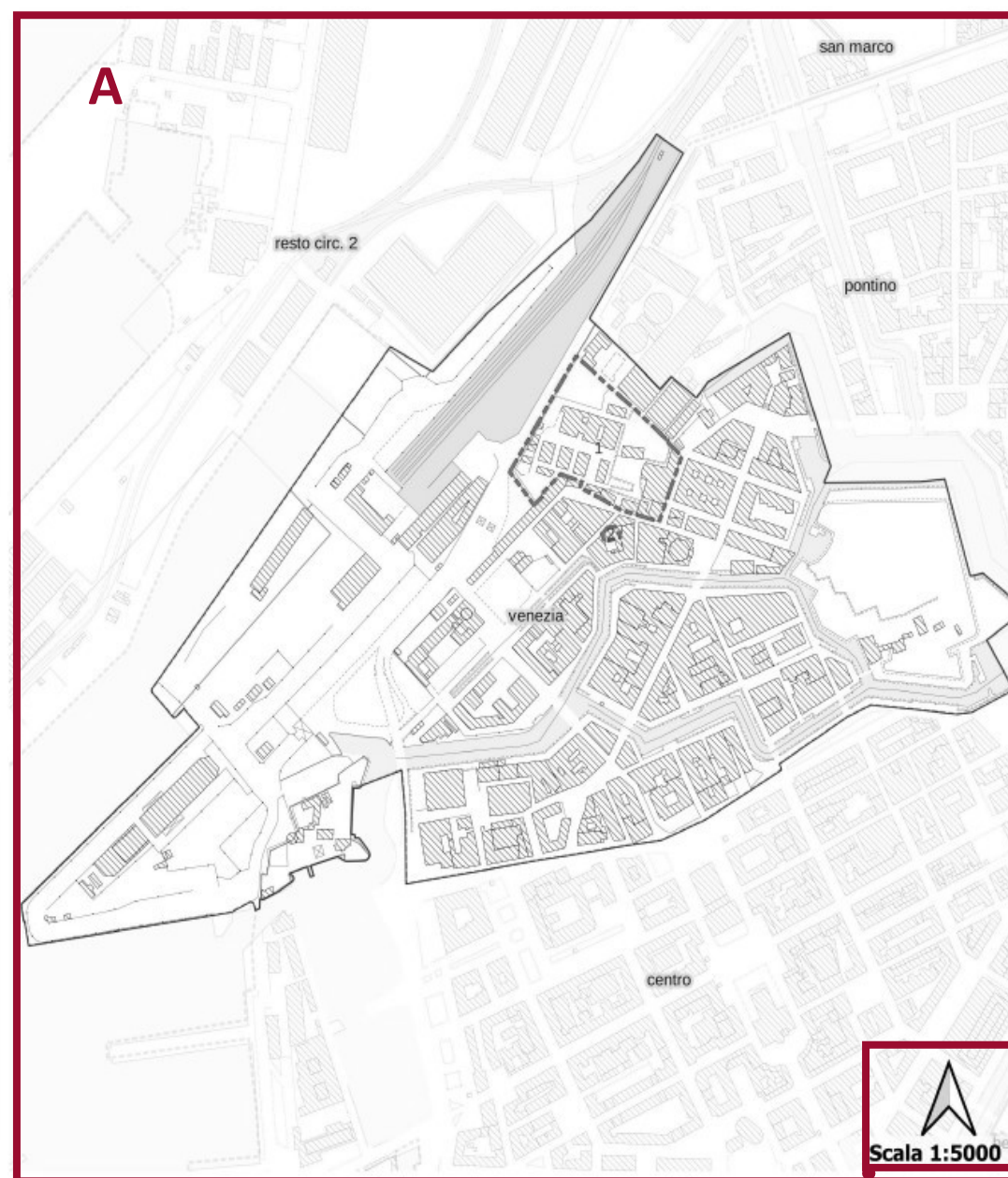
Le schede sono state raccolte per quartiere la cui dimensione spaziale e connotativa è sembrata la più opportuna per effettuare una lettura di alcuni elementi che poco avrebbero significato letti a scala della singola area degradata. Le schede delle aree sono così precedute da un inquadramento a livello di quartiere dove sono stati riportati gli elementi del sistema delle attrezzature e dei servizi pubblici, del sistema del verde, del sistema della mobilità e della sosta. Elementi che sono stati poi ripresi e valutati nella sezione conclusiva della scheda di dettaglio.

La scheda di dettaglio invece comprende un inquadramento urbanistico, uno fisico-funzionale, uno paesaggistico-ambientale e, a conclusione, una descrizione qualitativa e quantitativa del degrado riscontrato sull'area nelle varie tipologie e una sezione dedicata a due elementi di carattere valutativo (punti di forza, elementi di criticità) mutuati in modo dalle indagini ambientali relativi alla SWOT: una lettura che vuole essere di ausilio alla parte più progettuale e del piano operativo.

Di seguito per una migliore lettura delle schede sono riportati i contenuti in esse presenti sia per quelle relative al quartiere che per quelle delle singole aree, accompagnati da dati descrittivi e immagini grafiche.

La schedatura ha permesso di capire a quale disciplina del PO l'area avesse necessità di essere assoggettata: ad una scheda di trasformazione-riqualificazione o alla disciplina più generale dei tessuti.

### INQUADRAMENTO PER QUARTIERE



#### CARTA TECNICA REGIONALE

Estratto all'interno del quale viene identificato il quartiere e le aree identificate al suo interno

### QUARTIERE VENEZIA

#### AREE INDIVIDUATE

- 1 Via della cinta esterna (Forte S.Pietro)
- 2 Viale Caprera

#### ELENCO AREE

Elenco numerato delle aree da analizzare presenti nella cartografia





## 2.5.1 SCHEDE RELATIVA AL QUARTIERE

### ESEMPIO SCHEDA A

#### INQUADRAMENTO PER QUARTIERE

##### Fonte dati:

Base cartografica: ctr 10.000, Shapefile quartieri e aree degradate

### ESEMPIO SCHEDA B

#### INQUADRAMENTO URBANISTICO:

Il sistema delle attrezzature e dei servizi

##### Fonte dati:

Base cartografiche: ctr 10.000 e Shapefile quartieri e aree degradate

- Servizi e attrezzature collettive (Il sistema dello spazio pubblico e delle attrezzature e dei servizi) la fonte del dato è quella del PS 2019 e ulteriori aggiornamenti condotti per la variante PS e per il PO;

#### INQUADRAMENTO URBANISTICO:

Il sistema della mobilità sostenibile e il sistema delle infrastrutture verdi

##### Fonte dati:

Base cartografiche: ctr 10.000 e shapefile quartieri e aree degradate

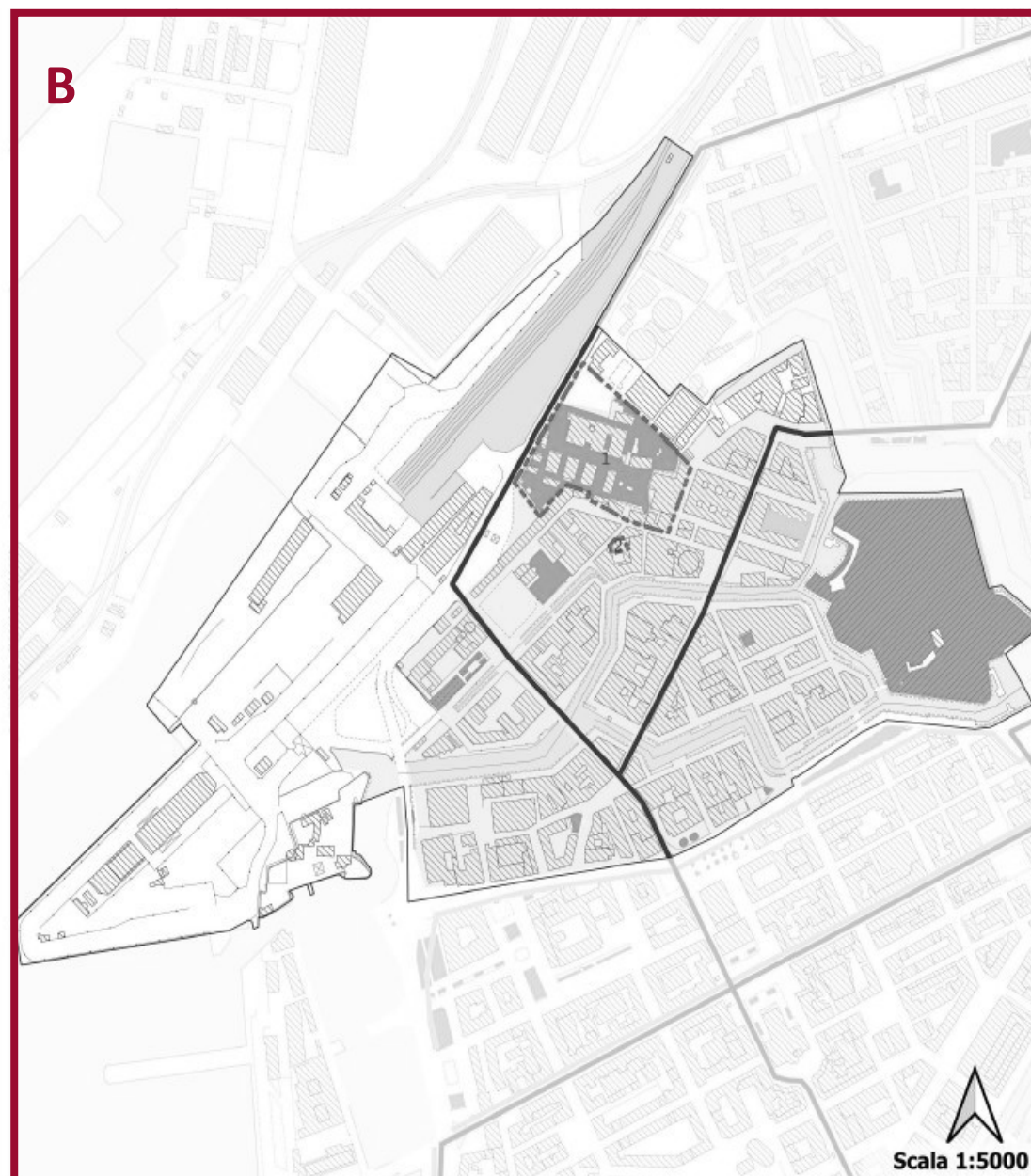
- PUMS approvato con Del.C.C. n.XXXXXXX del XXXXXXXX con particolare riferimento alle zone 30, trasporto pubblico e piste ciclabili esistenti.

- Infrastrutture verdi quali parchi, giardini, elementi lineari o puntuali (Il sistema del verde), il dato ripreso dal SIT del Comune di Livorno (gestionale del Verde);

- **NOME TAVOLA**
- *Identificativo della tavola elaborata*

- **IDENTIFICATIVO**
- *Nome del quartiere in esame*

#### IL SISTEMA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE E DELLE INFRASTRUTTURE VERDI



#### QUARTIERE VENEZIA

##### LEGENDA

- Giardino scolastico
- Parco attrezzato (con panchine e giochi e/o fitness)
- Parco attrezzato (con panchine ma senza giochi o fitness)
- Parco storico
- Parco/giardino non attrezzato
- Verde sportivo e verde annesso a strutture sportive
- Verde stradale parcheggio
- Verde stradale viale
- Trasporto Pubblico
- Piste Ciclabili Esistenti
- zone 30

- **ELABORATO**
- *Elaborato cartografico all'interno del quale viene identificata il quartiere e le aree identificate al suo interno*

- **LEGENDA**
- *Legenda generica all'interno della quale viene identificato con un quadrante rosso l'oggetto presente sulla mappa*





## 2.5.2 SCHEDA DELL'AREA

### INQUADRAMENTO URBANISTICO

#### DESCRIZIONE

Sezione che comprende le seguenti informazioni

**Utoe:** dato relativo alla carta STS-02 "UTOE" della Variante al PS

**Morfotipo:** dato relativo alla carta QC-XX "Morfotipi" della Variante al PS

**Tipologia edilizia:** dato ripreso dal morfotipo di appartenenza e quando possibile validato con immagini tratte da Google Earth e sopralluoghi

**Proprietà:** dato ripreso dal SIT Comune di Livorno (2022)

**Datazione:** dato ripreso dalla carta QC XXX "Periodizzazione dell'edificato esistente" della variante al PS.

#### DATI DIMENSIONALI

Sezione comprende

Superficie territoriale: calcolata con sistema GIS (QGIS vers. 3.16.11)

Edifici esistenti: Superficie coperta	Valori presenti nella
Altezza max	tabella attributi dello
Ruderi/edifici incompiuti: Sedime	shape edifici o calcolati
n° piani	con GIS

#### VINCOLI URBANISTICI-FASCE DI RISPETTO

Dati ripresi dalla carta QC XX della variante al PS

fascia di rispetto ferroviario  
fascia di rispetto R.I.R.  
fascia di rispetto carcerario  
fascia di rispetto cimiteriale  
fascia di rispetto elettrodotti  
vincolo idrogeologico

#### PROGETTUALITA' IN CORSO

Esistenti al settembre 2022

master plan / abitare Livorno / Pinqua/titoli edilizi/convenzioni

**Base cartografiche:** estratto ortofoto (Agea 2019) e shapefile area degradata

### INQUADRAMENTO URBANISTICO



#### ORTOFOTO

Individuazione area oggetto di esame

#### LOCALIZZAZIONE

Localizzazione area con eventuale nome identificativo

#### NUMERO IDENTIFICATIVO

Via della cinta esterna (Forte S.Pietro)

1

#### DESCRIZIONE

UTOE	Pentagono Venezia
MORFOTIPI	T.P.S.3 Insule specializzate
TIPOLOGIE EDILIZIE	Edifici in linea, capannone
DATAZIONE	1827-1954
PRESENZA DI RUDERI	SI
PRESENZA DI EDIFICI INCOMPIUTI	NO
PROPRIETA'	Pubblico-Privata

#### DATI DIMENSIONALI

SUPERFICIE TERRITORIALE 19.927 mq

<u>EDIFICI ESISTENTI</u>		<u>RUDERI/EDIFICI INCOMPLETI</u>	
SUPERFICIE COPERTA	7.051 mq	SEDIME	2.573 mq
ALTEZZA MASSIMA	25 m	N PIANI	1 p.

#### VINCOLI URBANISTICI E FASCE DI RISPETTO

Fascia di Rispetto Ferroviario

#### PROGETTUALITA IN CORSO

#### DATI SCHEDA

Breve sintesi dei dati descrittivi dell'area presa in esame





## 2.5.2 SCHEDA DELL'AREA

### INQUADRAMENTO URBANISTICO

#### SUPERFICIE COPERTA EDIFICI

La superficie coperta degli edifici è stata calcolata attraverso i dati riportati nella tabella attributi dello shapefile estratto dalla CTR. nel caso di mancata presenza del dato la superficie è stata calcolata con il calcolatore di campi in qgis.

#### ALTEZZA DEGLI EDIFICI

L'altezza degli edifici è stata calcolata attraverso l'operazione matematica:

quota in gronda - quota al suolo = altezza

#### NUMERO DI PIANI

Quando possibile da immagini fotografiche, altrimenti, il numero di piani è consequenziale al calcolo dell'altezza attraverso l'operazione matematica:

altezza / 3 mt (altezza convenzionale) = n° piani

#### SUPERFICIE EDIFICATA

Il calcolo della superficie edificata è il risultato dell'operazione matematica:

superficie coperta x n° piani = superficie edificata

Il dato ancorchè approssimativo restituisce una consistenza dei manufatti esistenti.

Base cartografiche: ctr 10.000, shapefile area degradata

#### LOCALIZZAZIONE

Localizzazione area con eventuale nome identificativo

#### NUMERO IDENTIFICATIVO

Via della cinta esterna (Forte S.Pietro)

1

### INQUADRAMENTO URBANISTICO



#### LEGENDA

- Legenda suddivisa in gradienti
- che da un valore minimo a uno
- alto





## INQUADRAMENTO FISICO - FUNZIONALE

L'elaborato cartografico individua le destinazioni d'uso prevalenti nell'area individuata. Inoltre se presenti vengono individuati sulla cartografia i ruderi (retino a righe trasversali) ed edifici incompiuti, ovvero tutti quegli edifici senza copertura o con quest'ultima frammentata e parziale (retino pieno nero).

### Fonte dati:

- Foto satellitare google earth anno 2020-2022
- Dato ripreso dal SIT del Comune di Livorno (Destinazione d'uso);

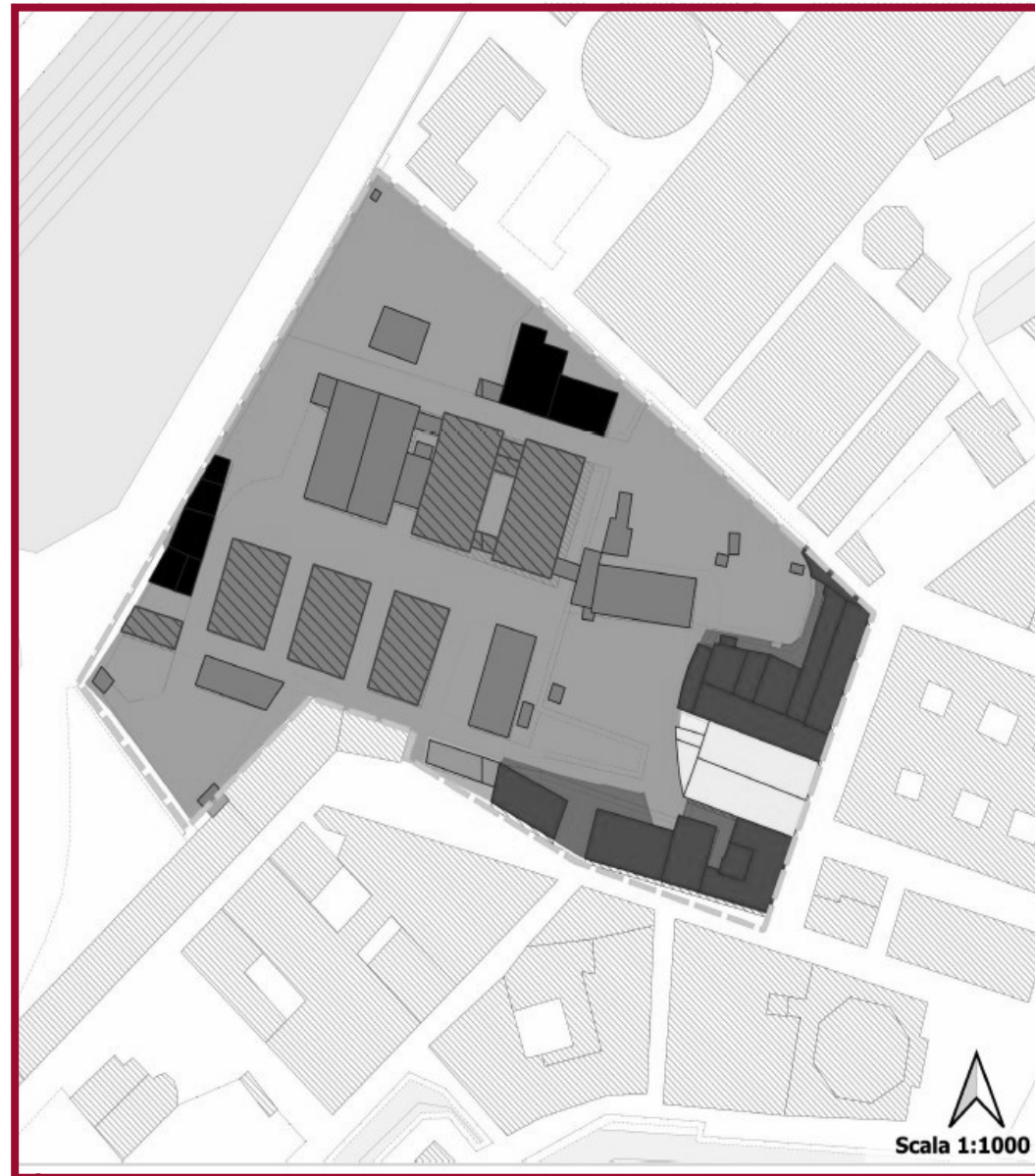
Base cartografiche: ctr 10.000 e shapefile

### LOCALIZZAZIONE

Localizzazione area con eventuale nome identificativo

### NUMERO IDENTIFICATIVO

#### INQUADRAMENTO FISICO-FUNZIONALE



#### ELABORAZIONE CARTOGRAFICA

Individuazione area oggetto di esame

Via della cinta esterna (Forte S.Pietro)

1

#### REPORT FOTOGRAFICO



#### LEGENDA

Prevalenza destinazione d'uso

- Artigianato
- Commercio
- Residenza
- Abbandono
- Impronta
- Ruderi/Edifici Incompleti

#### REPORT FOTOGRAFICO

#### LEGENDA

Individuazione area oggetto di esame





## 2.5.2 SCHEDA DELL'AREA

### INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO - AMBIENTALE

L'elaborato cartografico analizza gli spazi aperti esistenti nell'area individuata, suddividendoli in suolo permeabile e impermeabile. Inoltre se presenti vengono individuati sulla cartografia i ruderi (retino a righe trasversali) ed edifici incompiuti, ovvero tutti quegli edifici senza copertura o con quest'ultima frammentata e parziale (retino pieno nero).

#### REPORT FOTOGRAFICO

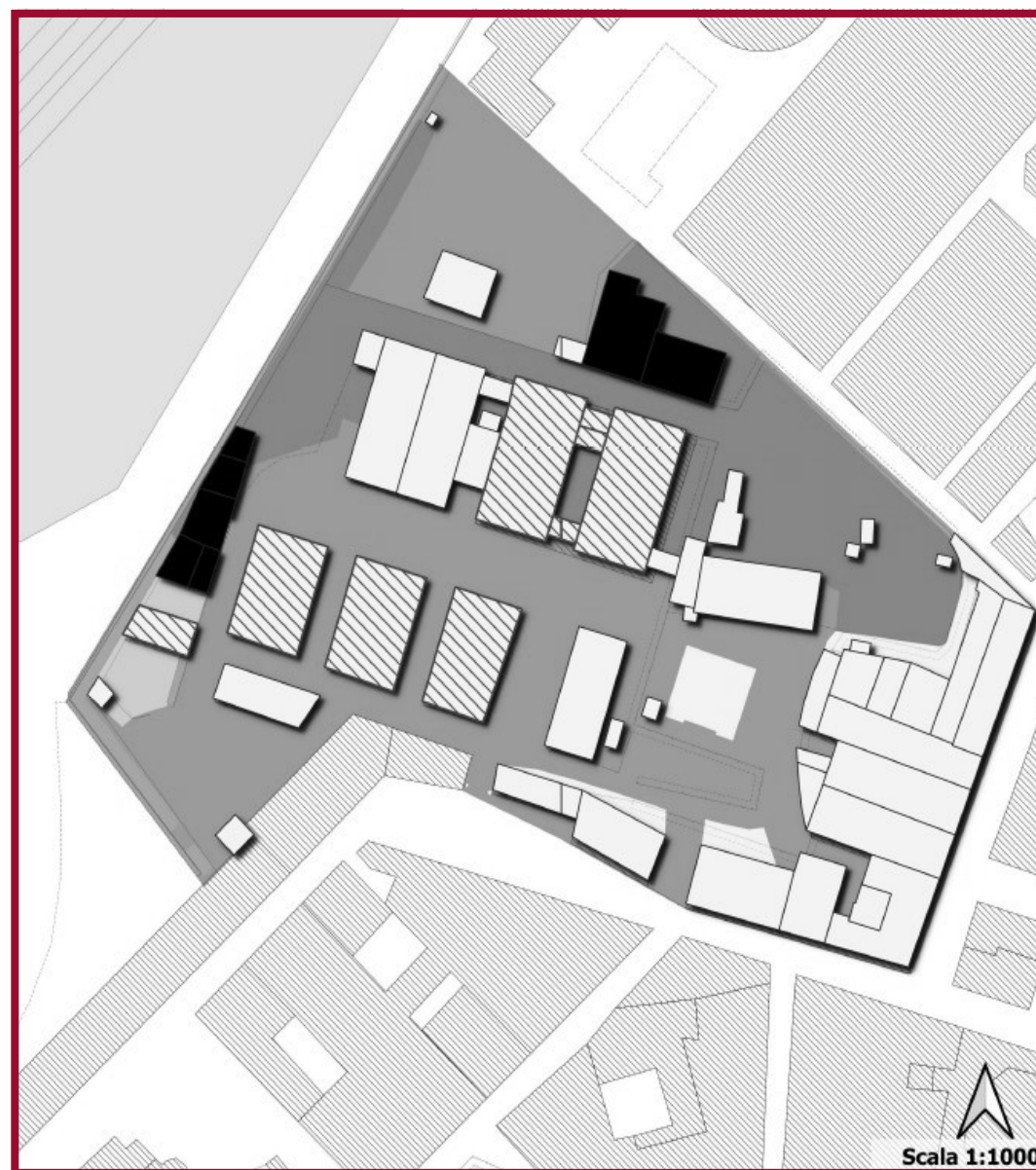
Estratto foto da Google Earth (anno 2020-2022)

#### QUADRO ECOSISTEMICO

Valore Naturalistico  
Morfotipi Ecosistemici  
Habitat  
Morfotipi I invariante  
Morfotipi II invariante

Base cartografiche: ctr 10.000 e shapefile area degradata

#### INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE



#### QUADRO ECOSISTEMICO

**ELABORAZIONE CARTOGRAFICA**  
Individuazione area oggetto di esame

**LOCALIZZAZIONE**  
Localizzazione area con eventuale nome identificativo

**NUMERO IDENTIFICATIVO**

Via della cinta esterna (Forte S.Pietro)

1

#### REPORT FOTOGRAFICO



#### QUADRO ECOSISTEMICO

VALORE NATURALISTICO	Molto Basso
MORFOTIPI ECOSISTEMICI	Assente
HABITAT	Assente
MORFOTIPI I INVARIANTE	
MORFOTIPI II E IV INVARIANTE	

#### LEGENDA

Suolo permeabile	suolo Impermeabile
Vegetazione arbustiva	Asfalto
Terreno Sterrato	Pavimentazione
	Impronta
	Ruderi/Edifici Incompleti

**LEGENDA**  
Individuazione area oggetto di esame

REPORT FOTOGRAFICO





## 2.5.2 SCHEDA DELL'AREA

### INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO - AMBIENTALE

La scheda viene inserita all'interno del dossier qualora nell'area analizzata venga individuato un vincolo paesaggistico.

#### Fonte dati:

- ELABORATO 8B- Disciplina dei beni paesaggistici (artt. 134 e 157 del Codice)
- D.M. 28/01/1949 G.U. 29 del 1949 "zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella."

Base cartografiche: ctr 10.000 e shapefile are degradate

#### VINCOLO PAESAGGISTICO



#### ELABORAZIONE CARTOGRAFICA

Individuazione area oggetto di esame

**LOCALIZZAZIONE**  
Localizzazione area con eventuale nome identificativo

**NUMERO IDENTIFICATIVO**

VIA DEL LITORALE

116

#### INDICAZIONI DEI VINCOLI

D.M. 28/01/1949 G.U. 29 del 1949 "zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella."

Allegato 8B - disciplina beni paesaggistici - art. 142 del Codice

Articolo 6 - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare. (art. 142 c.1, lett. a, Codice) Allegato C - N. 11 Schede dei sistemi costieri

#### LEGENDA

TUTELA PAESAGGISTICA E VINCOLI NATURALI  
 Area tutelata di 300m dalla linea di costa (art. 142, c.1, lett. a del d.lgs. n. 42/2004)  
 Decreti ministeriali di vincolo paesistico ex legge 1497/1939 (art. 136 del d. lgs. n. 42/2004)

#### INDICAZIONI DEI VINCOLI

#### LEGENDA

Individuazione area oggetto di esame





## 2.5.2 SCHEDA DELL'AREA

### II DEGRADO

Il degrado è rappresentato nelle tipologie descritte e analizzate. Per una semplicità di lettura la scala di valori di attribuzione del degrado è stata rappresentata con dei colori:

- assente (0) verde
- lieve (1) giallo
- moderato (2) arancione
- Elevato (3) rosso

Nella sezione finale è stata riportata la media relativa a tutti i degradi presenti sull'area.

### DESCRIZIONE

In questa sezione si è cercato di descrivere qualitativamente il degrado presente

### PUNTI DI FORZA

### ELEMENTI DI CRITICITA'

LOCALIZZAZIONE	NUMERO IDENTIFICATIVO
VIA DEL LITORALE	116

SCHEDA DEGRADO		
<b>DEGRADO URBANISTICO</b> ■ ■ ■ ■	<b>DESCRIZIONE</b>	
<b>DEGRADO FISICO</b> ■ ■ ■ ■		
<b>DEGRADO FUNZIONALE</b> ■ ■ ■ ■	<b>PUNTI DI FORZA</b>	
<b>DEGRADO PAESAGGISTICO AMBIENTALE</b> ■ ■ ■ ■		
<b>TIPOLOGIA DI DEGRADO COMPLESSIVA DELL'AREA</b>  1,75		
<b>VALUTAZIONE DEL DEGRADO</b> <i>Individuazione area oggetto di esame</i>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ELEMENTI DI CRITICITA'</b>
		<b>ANALISI SWOT ESEMPLIFICATA</b> <i>Individuazione area oggetto di esame</i>

